

# **Allegato 1**

## **Modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale**

|   |  |
|---|--|
| Al SUAP del Comune di <i>SARMATO</i><br><br><input checked="" type="checkbox"/> <b>Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi</b><br>(art.4 comma 7 del DPR 59/2013)<br><br><input type="checkbox"/> <b>Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi</b><br>(art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013) | <input type="checkbox"/> Esente bollo in quanto ente pubblico<br><br><input type="checkbox"/> Bollo assolto in forma virtuale<br><br><input checked="" type="checkbox"/> Bollo assolto in forma non virtuale |
|---|--|

# ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

## 1. DATI DEL GESTORE

Cognome **SINHA** Nome **THOMAS**

codice fiscale **/S/N/H/T/M/S/7/7/B/1/6/A/9/5/2/M/**

nato a **BOLZANO** prov. **/B/Z/** stato **ITALIA** nato il **/1/6/0/2/1/9/7/7/**

residente in **BOLZANO** prov. **/B/Z/** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA GUNCINA** n. **25/A** C.A.P. **/3/9/1/0/0/**

PEC /posta elettronica [apispc1@pec.it](mailto:apispc1@pec.it) Telefono fisso / cellulare **0471068130/320 0612898**

in qualità di ☐ Titolare ☒ **Legale rappresentante** ☐ Altro \_\_\_\_\_

## 2. DATI DEL REFERENTE AUA

*(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)*

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

codice fiscale

in qualità di \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov.   / stato \_\_\_\_\_ nato il

residente in \_\_\_\_\_ prov.   / stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.

PEC /posta elettronica \_\_\_\_\_ Telefono fisso / cellulare \_\_\_\_\_

### 3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale **APIS PC1 SOCIETA' AGRICOLA SRL**

codice fiscale / p. IVA **/03/1/84/01/02/1/7/**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BOLZANO prov. **/B/Z/** n. **/2/3/9/1/0/3/**

con sede in BOLZANO prov. **/BZ/** stato **ITALIA** località \_\_\_\_\_

indirizzo **VIA GIANNI BRIDA n. 4**

C.A.P. **/39100/** Telefono fisso / cell. **0471068130/ 320 0612898** fax. \_\_\_\_\_

PEC/ posta elettronica [apispc1@pec.it](mailto:apispc1@pec.it)

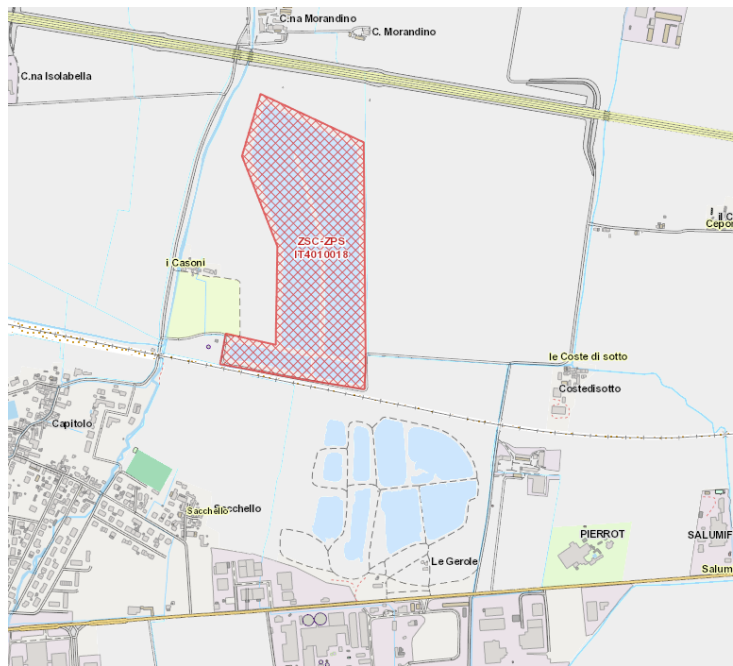
4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

**4.1 Dati generali**  
Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività **APIS PC1 - IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO**  
sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) **SARMATO (VIA EMILIA PIACENTINA)** prov. **|PC|**  
Descrizione attività principale **IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA CON PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE**

**4.2 Inquadramento territoriale (\*)**

|  |   |
|--|---|
| Coordinate geografiche<br>centroide<br>impianto/stabilimento | Lat: 539849.86 m E; Long: 4989595.42 m N<br>Nel sistema di riferimento UTM 32   |
| Dati catastali   | Foglio <b>23</b> particella <b>1,2,3 e 27</b>   |
| Eventuali Interferenze con<br>Rete Natura 2000               | <input checked="" type="checkbox"/> <b>nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata)</b><br><input type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza |

☒ Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**



- ▼ ☒ Siti Natura 2000
- ▼ ☒ SIC/ZSC e ZPS regionali
- ☒ SIC/ZSC
  - ☒ SIC/ZSC-ZPS
  - ☒ ZPS

Dall'immagine riportata si evince come il perimetro dell'impianto risulti al di fuori dell'area protetta natura 2000 (IT 4010018). Si specifica che l'area dell'Ex Eridania è destinata ad una riqualificazione con destinazione d'uso industriale.

#### 4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

**Impianto di produzione di biometano, mediante processo di digestione anaerobica, per l'immissione in rete del gas prodotto, da realizzarsi nel Comune di Sarmato (PC).**

**L'impianto è stato dimensionato per trattare 69.100 t/a (189 t/d) tra biomasse agricole, reflui zootecnici, inviati ad un processo di digestione anaerobica per la produzione di biogas. Il biogas verrà purificato, convertito in biometano e immesso in metanodotto della rete SNAM per un quantitativo pari a 500 Sm<sup>3</sup>/h. Parte del biogas prodotto verrà invece utilizzato per l'alimentazione del cogeneratore a copertura degli autoconsumi d'impianto.**

**Le biomasse appartengono a quelle materie elencate nella parte A dell'allegato VIII del Decreto Legislativo 199 del 2021.**

Attività principale **attività di supporto alla produzione vegetale** Codice ATECO 016100

Attività secondaria \_\_\_\_\_ Codice ATECO \_\_\_\_\_

##### 4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (\*)

| Attività                                 | Tipologia di prodotti    | Quantità   | u.m.                    |
|--|--------------------------|--|-------------------------|
| <b>Digestione anaerobica e upgrading</b> | <b>Biometano</b>         | <b>500</b>   | <b>Sm<sup>3</sup>/h</b> |
| <b>Digestione anaerobica</b>             | <b>Digestato solido</b>  | <b>Circa 27.000</b>                                      | <b>Tonnellate/anno</b>  |
| <b>Digestione anaerobica</b>             | <b>Digestato Liquido</b> | <b>Circa 99.000(di cui 24.000 avviate a spandimento)</b> | <b>Tonnellate/anno</b>  |

##### 4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (\*)

| Produzione                   | Tipologia di materie prime e ausiliarie | Quantità annua | u.m.       | Modalità di stoccaggio/deposito   |
|------------------------------|---|----------------|------------|---|
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Mais stocchi secchi</b>              | <b>3.000</b>   | <b>t/a</b> | <b>Stoccaggio al coperto con telo in PVC e stoccaggio presso luoghi di produzione</b> |
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Insilato di mais</b>                 | <b>13.000</b>  | <b>t/a</b> | <b>Platea di stoccaggio (insilamento)</b>   |
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Paglia di grano</b>                  | <b>3.000</b>   | <b>t/a</b> | <b>Stoccaggio al coperto con telo in PVC e stoccaggio presso luoghi di produzione</b> |
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Letame bovino</b>                    | <b>29.500</b>  | <b>t/a</b> | <b>Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione</b>   |
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Liquame bovino</b>                   | <b>13.000</b>  | <b>t/a</b> | <b>Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione</b>   |
| <b>Biometano e digestato</b> | <b>Lettiera avicoli da carne</b>        | <b>7.600</b>   | <b>t/a</b> | <b>Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione</b>   |

☐ si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

#### 4.4 Caratteristiche occupazionali (\*)

|                                  |              |  |
|----------------------------------|--------------|--|
| Numero totale addetti (*)        |              | (Note)   |
| Numero di addetti stagionali (*) | 2/6          | 2/6 tra dipendenti ed occasionali                  |
| Periodo di attività (ore/giorno) | 8 ore/giorno | Attività continua 24h su 24 su quadri di controllo |

|   |                    |   |
|---|--------------------|---|
| Periodo di attività<br>(giorni /anno)     | 300 giorni/anno    | 365 su quadri di<br>controllo                   |
| Periodo di attività<br>(mesi/anno)        | 12                 | 12 su quadri di<br>controllo                    |
| Periodo di attività<br>(giorni/settimana) | 5 giorni/settimana | 7 giorni/settimana<br>su quadri di<br>controllo |

## IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

### 5. ISTANZA

☐ rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale

☒ **modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.2024-6653 del 28/11/2024 (Det. di AU)

☐ rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA<sup>1</sup>:

☒ autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ( di seguito Codice dell'ambiente );

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☒ **proseguimento senza modifiche**

☒ comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☒ **proseguimento senza modifiche**

☒ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☒ **modifica non sostanziale** ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☒ **proseguimento senza modifiche**

☐ autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (specificare) \_\_\_\_\_ (\*)

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

**E A TAL FINE**, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

- ☒ **ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- ☒ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ☐ ALLEGA LA SCHEDA B contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ☒ **ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ☐ ALLEGA LA SCHEDA D contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ☒ **ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- ☒ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ☐ ALLEGA LA SCHEDA F contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ☐ ALLEGA LA SCHEDA G1 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ☐ ALLEGA LA SCHEDA G2 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- ☐ DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

## 6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

### 6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

| Scheda interessata | Ente | N° prot. | del | Scadenza |
|--------------------|------|----------|-----|----------|
| //                 | //   | //       | //  | //       |
|                    |      |          |     |          |
|                    |      |          |     |          |

## 6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

| Certificazione | Autorità che ha rilasciato la certificazione | Numero | Data di emissione | Note |
|----------------|--|--------|-------------------|------|
| //             | //   | //     | //                | //   |
|                |  |        |                   |      |
|                |  |        |                   |      |

## 6.3 Ulteriori dichiarazioni

☒ che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

☐ che l'autorità competente \_\_\_\_\_ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Si dichiara che l'attività prevede la successiva utilizzazione agronomica del digestato prodotto dall'impianto sia in forma liquida che palabile. A questo proposito si ricorda che, nell'ambito della documentazione presentata per la domanda dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs. 387/03 la scrivente presenta una dichiarazione di impegno alla stipula di accordo **CESSIONE DI DIGESTATO** firmata dal legale rappresentante con la quale dichiara l'impegno alla cessione del digestato alle imprese agricole del territorio per il successivo spandimento agronomico. Si precisa a tal fine che **APIS PC1 NON svolgerà direttamente alcuna operazione di UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**, che rimarrà in capo solo ai soggetti a cui verrà ceduto il digestato.



## SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

### A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

| TIPOLOGIA DELLE ACQUE<br>REFLUE CONVOGLIATE AI<br>DIVERSI SCARICHI<br>(*) | TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO<br>(ESISTENTE E NUOVO)<br>(*) |                       |   |                                   | TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI |                         |                                      |                                    |
|---|--|-----------------------|---|-----------------------------------|--|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
|   | Rete fognaria  | Acque<br>superficiali | Suolo <sup>1</sup> o strati<br>superficiali del<br>sottosuolo | Acque <sup>2</sup><br>sotterranee | Rilascio   | Modifica<br>sostanziale | Rinnovo                              |                                    |
|   |  |                       |   |                                   |  |                         | senza modifica<br>sostanziale<br>(*) | con modifica<br>sostanziale<br>(*) |
| Industriali   |  |                       |   |                                   |  |                         |                                      |                                    |
| Industriali assimilate alle<br>domestiche                                 |  |                       |   |                                   |  |                         |                                      |                                    |
| <b>Domestiche</b>   | <b>S2</b>  |                       |   |                                   |  |                         |                                      |                                    |
| Urbane  |  |                       |   |                                   |  |                         |                                      |                                    |
| <b>Prima pioggia</b>  |  | <b>S1</b>             |   |                                   | <b>S1</b>  |                         |                                      |                                    |
| <b>Meteoriche di<br/>dilavamento</b>                                      |  | <b>S1</b>             |   |                                   | <b>S1</b>  |                         |                                      |                                    |
| Altre tipologie (ad es.,<br>scambio termico, ecc.)                        |  |                       |   |                                   |  |                         |                                      |                                    |

<sup>1</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

<sup>2</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

\*\*\*non soggette ad autorizzazione

### A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)



Presenza di contatori ☐ Sì ☒ No

#### A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria (**PC1-T-66- Unione Reti Acque\_Rev2**)

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| 1 | Coordinate geografiche (*)<br>(NC2)                           | Lat 539698,98 m E Long 4989808,38 m O<br>Nel sistema di riferimento UTM 32   |   |
| 2 | Destinazione dello scarico                                    | <b>acque superficiali - corpo idrico naturale / fosso ad uso irriguo Rio Magnano</b><br><br><b>Nel caso di recapito</b> <input checked="" type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica (nel canale _____) indicare<br><input type="checkbox"/> N° concessione _____ del _____<br>rilasciata dal Consorzio di Bonifica _____<br>(denominazione Consorzio)<br><b>Si precisa che è stata inoltrata istanza di concessione al CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA</b>       |   |
| 3 | Modalità di scarico   | <b>Saltuario</b>   | <b>– in base agli eventi meteorici</b>  |
| 4 | Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura) | Portata media  | 13,21 l/s   |
|   |   | Portata massima  | 13,21 l/s   |
|   |   | Volume massimo   | <b>1200,75 m<sup>3</sup></b>  |
|   |   | Misuratore di portata  | <b>Non presente: è presente un pozzetto di controllo con bocca tarata per controllare la portata massima da scaricare</b> |
| 5 | Scarichi in forma associata<br>(NC3)                          | Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No<br><br>Ragione sociale _____<br>Partita IVA _____<br>Indirizzo _____<br>Codice ATECO attività produttiva (*) _____<br><br><b>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</b><br><input type="checkbox"/> Domestico<br><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico<br><input type="checkbox"/> Industriale<br><input type="checkbox"/> Altro (*) |   |



|  |                                | Presenza di sostanze pericolose<br>(NC6) | <table><tr><th>NUMERO CAS</th><th>ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>MINIMA</td><td>MEDIA</td><td>MASSIMA</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> | NUMERO CAS                     | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA |            |                |   |               |             |                  | MINIMA | MEDIA   | MASSIMA |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--------------------------------|--|--|--------------------------------|--------------------------------|------------|----------------|---|---------------|-------------|------------------|--------|---------|---------|--------|--|--|---------------------|--|----------------------------|--|--|--|--|--|--|--------------------------|------------|--------------------------------|----------|-------------|------------|----------|------------|-------------------------|--|--|--------|-------|---------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  |                                |  | NUMERO CAS   | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA |                                |            |                |   |               |             | MINIMA           | MEDIA  | MASSIMA |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p> <table><tr><th colspan="10">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th></tr><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="5">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> |                                |  |  |                                |                                |            |                | DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO |               |             |                  |        |         |         |        |  |  | SOSTANZA PERICOLOSA |  | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO |  |  | PRESENZA NELLO SCARICO   |  |  |  |                          | NUMERO CAS | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE          |  |  | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| SOSTANZA PERICOLOSA  |                                | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO               |  |                                | PRESENZA NELLO SCARICO         |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NUMERO CAS   | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA                                 | TRASFORMATA  | UTILIZZATA                     | PRESUNTA                       | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            | MINIMA         | MEDIA   | MASSIMA       |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  |  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)</p> <table><tr><th>A</th><th>B<br/>(T/ANNO)</th><th>C<br/>(MC/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorocicloesano (hch)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Ddt</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Pentaclorofenolo ( pcg)</td></tr></table>   |                                |  |  |                                |                                |            |                | A   | B<br>(T/ANNO) | C<br>(MC/H) | CICLO PRODUTTIVO |        |         |         | Cadmio |  |  |                     | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) |                            |  |  | Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) |  |  |  | Esaclorocicloesano (hch) |            |                                |          | Ddt         |            |          |            | Pentaclorofenolo ( pcg) |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| A  | B<br>(T/ANNO)                  | C<br>(MC/H)                              | CICLO PRODUTTIVO   |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Cadmio   |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)   |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)   |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Esaclorocicloesano (hch)   |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Ddt  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |                                |  | Pentaclorofenolo ( pcg)  |                                |                                |            |                |   |               |             |                  |        |         |         |        |  |  |                     |  |                            |  |  |  |  |  |  |                          |            |                                |          |             |            |          |            |                         |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|   |   |   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|---|---|---|--|--|-----------------------------------|--|--|-----------------------|--|--|------------------|--|--|-------------|--|--|--------------------------|--|--|------------------------|--|--|-----------------|--|--|---------------------|--|--|------------------------|--|
|   |   | <table border="1"> <tr><td></td><td></td><td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per )</td></tr> </table> |  |  | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin |  |  | Esaclorobenzene (hcb) |  |  | Esaclorobutadine |  |  | Cloroformio |  |  | Tetracloruro di carbonio |  |  | 1,2 dicloroetano (edc) |  |  | Tricloroetilene |  |  | Triclobenzene (tcb) |  |  | Percloroetilene (per ) |  |
|   |   | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Esaclorobenzene (hcb)   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Esaclorobutadine  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Cloroformio   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Tetracloruro di carbonio  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | 1,2 dicloroetano (edc)  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Tricloroetilene   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Triclobenzene (tcb)   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Percloroetilene (per )  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i></li> <li>o <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i></li> <li>o <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i></li> </ul>   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 9 | Sistemi di controllo dei parametri analitici                  | Indicare se presenti  | Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 1 | Coordinate geografiche (*)<br>(NC2)                           | Lat 539894.735 m E Long 4989599.348 m N<br>Nel sistema di riferimento UTM 32  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 2 | Destinazione dello scarico                                    | Fossa Imhoff e scarico in Pubblica Fognatura  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 3 | Modalità di scarico   | Continua  | In pubblica fognatura                                    |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 4 | Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura) | Portata media   |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Portata massima   | 0,013 m3/s   |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Volume massimo  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
|   |   | Misuratore di portata   | Non presente   |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |
| 5 | Scarichi in forma associata<br>(NC3)                          | Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  |  |  |                                   |  |  |                       |  |  |                  |  |  |             |  |  |                          |  |  |                        |  |  |                 |  |  |                     |  |  |                        |  |

| 6   | Composizione dello scarico terminale<br>(NC4)                | <p><b>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (, specificare.)</li> </ul>  |                                |                                |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--------------------------------|--------------------------------|------------------------|------------|----------------|-------|---------|---|--|----------------|--------------------------------|--------------------------------|--|--|--|--|--|---------------------|--|----------------------------|--|--|------------------------|--|--|--|--|------------|--------------------------------|----------|-------------|------------|----------|------------|----------------|--|--|--------|-------|---------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 7   | Caratteristiche qualitative dello scarico terminale<br>(NC5) | <p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>   |                                |                                |                        |            |                |       |         | PARAMETRO   |  | CONCENTRAZIONI | QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA | QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*) |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| PARAMETRO   |  | CONCENTRAZIONI   | QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA | QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*) |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|   |  |  |                                |                                |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 8   | Presenza di sostanze pericolose<br>(NC6)                     | <p><b>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A</b> ( Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) <b>2/A</b> (Standard di qualità nei sedimenti) <b>1/B</b> (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) <b>e 3/B</b> ( standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) <b>dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</b></p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <b>Se presenti, compilare la tabella sottostante</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="10">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th> </tr> <tr> <th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th> <th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th> <th colspan="5">PRESENZA NELLO SCARICO</th> </tr> <tr> <th rowspan="2">NUMERO CAS</th> <th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th> <th rowspan="2">PRODOTTA</th> <th rowspan="2">TRASFORMATA</th> <th rowspan="2">UTILIZZATA</th> <th rowspan="2">PRESUNTA</th> <th rowspan="2">VERIFICATA</th> <th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th> </tr> <tr> <th>MINIMA</th> <th>MEDIA</th> <th>MASSIMA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente</b> e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )</p> |                                |                                |                        |            |                |       |         | DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  | SOSTANZA PERICOLOSA |  | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO |  |  | PRESENZA NELLO SCARICO |  |  |  |  | NUMERO CAS | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE |  |  | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO |  |  |                                |                                |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| SOSTANZA PERICOLOSA   |  | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO   |                                |                                | PRESENZA NELLO SCARICO |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NUMERO CAS  | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA                               | PRODOTTA   | TRASFORMATA                    | UTILIZZATA                     | PRESUNTA               | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|   |  |  |                                |                                |                        |            | MINIMA         | MEDIA | MASSIMA |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|   |  |  |                                |                                |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|   |  |  |                                |                                |                        |            |                |       |         |   |  |                |                                |                                |  |  |  |  |  |                     |  |                            |  |  |                        |  |  |  |  |            |                                |          |             |            |          |            |                |  |  |        |       |         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO |                                |                            |             |            |                        |            |                |       |         |
|---|--------------------------------|----------------------------|-------------|------------|------------------------|------------|----------------|-------|---------|
| SOSTANZA PERICOLOSA   |                                | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO |             |            | PRESENZA NELLO SCARICO |            |                |       |         |
| NUMERO CAS  | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA                   | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA               | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE |       |         |
|   |                                |                            |             |            |                        |            | MINIMA         | MEDIA | MASSIMA |
|   |                                |                            |             |            |                        |            |                |       |         |
|   |                                |                            |             |            |                        |            |                |       |         |

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante (\*)

| A | B<br>(T/ANNO) | C<br>(MC/H) | CICLO PRODUTTIVO   |
|---|---------------|-------------|--|
|   |               |             | Cadmio   |
|   |               |             | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)                   |
|   |               |             | Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) |
|   |               |             | Esaclorocicloesano (hch)   |
|   |               |             | Ddt  |
|   |               |             | Pentaclorofenolo ( pcg)  |
|   |               |             | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin  |
|   |               |             | Esaclorobenzene (hcb)  |
|   |               |             | Esaclorobutadine   |
|   |               |             | Cloroformio  |
|   |               |             | Tetracloruro di carbonio   |
|   |               |             | 1,2 dicloroetano (edc)   |
|   |               |             | Tricloroetilene  |
|   |               |             | Triclobenzene (tcb)  |
|   |               |             | Percloroetilene (per )   |



|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
|   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i></li> <li>○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i></li> <li>○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i></li> </ul> |  |
| 9 | Sistemi di controllo dei parametri analitici | Indicare se presenti  | Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato |

**A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane<sup>2</sup> (\*)** Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | Agglomerato espresso in abitanti equivalenti             | La palazzina uffici è stata considerata come un'occupazione di 6 abitanti equivalenti |   |
| 2 | Abitanti serviti dalla rete fognaria                     | Abitanti residenti n. – No residenti<br>Abitanti fluttuanti n. 5/6                    |   |
| 3 | Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No                 | Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5 |
| 4 | Raccolta di acque meteoriche                             | <input checked="" type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No                 |   |
| 5 | Esistenza di scaricatori di piena                        | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No                 | Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore   |

## A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo (ACQUE METEORICHE) viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

| CORPO RECETTORE           | DENOMINAZIONE | NATURA DEL CORPO RECETTORE<br>(*) | BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE | PORTATA MEDIA (M <sup>3</sup> /SEC)<br>(se disponibile)(*) (*) | N° GIORNI CON PORTATA NULLA<br>(se disponibile) (*) |
|---------------------------|---------------|-----------------------------------|-------------------------------|--|---|
| Corpo idrico superficiale | Rio Magnano   | Naturale / Fosso ad uso irriguo   | Rio Cornaiola                 | Corpo idrico superficiale ad uso irriguo                       |   |

**Consorzio di bonifica di Piacenza**

**A.6.2.** Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO\*** specificare:

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| 1 | Distanza dal più vicino corpo idrico              | mt  |  |
| 2 | Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)  | mt  |  |
| 3 | Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)         | <input type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No  | In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo |
| 4 | Distanza da punti di captazione o derivazione (*) | Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente )<br><input type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No |  |
| 5 | Tramite di dispersione nel sottosuolo             | <input type="checkbox"/> Pozzo assorbente<br><input type="checkbox"/> Condotta disperdente<br><input type="checkbox"/> subirrigazione<br><input type="checkbox"/> fitodepurazione   |  |
| 6 | Profondità dal piano campagna (*)                 | mt  |  |

\* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente )

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m<sup>3</sup>
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m<sup>3</sup>
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m<sup>3</sup>

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m<sup>3</sup>
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m<sup>3</sup>
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m<sup>3</sup>

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente )

**A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (\*)**

**Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento**

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| 1 | Gestore dell'impianto di depurazione                    | APIS PC1   |  |
| 2 | Tipo di trattamento dell'impianto                       | <input checked="" type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro  |  |
| 3 | Potenzialità nominale di progetto dell'impianto         | Portata massima scaricabile pari a 47,5 mc/h   |  |
| 4 | Caratteristiche impianto di depurazione                 | <b>linee acqua ( n. linee 1 )</b><br><input type="checkbox"/> vasche di accumulo<br><input type="checkbox"/> grigliatura grossolana<br><input type="checkbox"/> grigliatura fine<br><input checked="" type="checkbox"/> dissabbiatura<br><input type="checkbox"/> disoleatura<br><input type="checkbox"/> sedimentazione primaria<br><input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa<br><input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa<br><input type="checkbox"/> nitrificazione<br><input type="checkbox"/> denitrificazione<br><input type="checkbox"/> defosfatazione<br><input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria<br><input type="checkbox"/> filtrazione<br><input type="checkbox"/> disinfezione finale<br><input checked="" type="checkbox"/> altro [ disoleatura con filtro a coalescenza ] | <b>linea fanghi ( n. linee 0 )</b><br><input type="checkbox"/> preispessitore<br><input type="checkbox"/> ispessimento dinamico<br><input type="checkbox"/> digestione anaerobica<br><input type="checkbox"/> digestione aerobica<br><input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga<br><input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa<br><input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa<br><input type="checkbox"/> postispessitore<br><input type="checkbox"/> letti di essiccamento<br><input type="checkbox"/> incenerimento<br><input type="checkbox"/> essiccamento termico<br><input type="checkbox"/> compostaggio<br><input type="checkbox"/> cogenerazione<br><input type="checkbox"/> altro [ specificare ] |
| 5 | Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento | Fanghi prodotti  | mc/anno, mc/giorno, % secco  |
|   |   | Eventuali modalità stoccaggio fanghi   |  |
|   |   | Smaltimento finale   | % discarica, % agricoltura, % altro  |
| 6 | Strumenti e modalità di controllo                       | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No   |
|   |   | Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto  | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No   |
|   |   | Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici   | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No   |
|   |   | Presenza di contatori ingresso/uscita  | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No   |
| 7 | Modalità di gestione provvisoria dell'impianto          | <b>Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso.</b><br><b>In caso di malfunzionamento dell'impianto la gestione operativa prevederà apposite procedure di emergenza, tra cui sistemi di allarme, reperibilità del personale e protocolli di intervento come previsti da normativa.</b>  |  |

**A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (\*)**

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| 1 | Sistemi di Trattamento                        | <input checked="" type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF                   |  |
|   |   |  |  |
|   |   |  |  |
|   |   | Capacità totale  | Fossa dimensionata per 6 ab/eq                                     |
|   |   | Distanza da fabbricati   | 6 m dagli uffici   |
|   |   | Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile | 33 mt  |
|   |   |  |  |
| 2 | Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053) |  |  |
|   |   |  |  |
|   |   |  |  |
| 3 | Strumenti e modalità di controllo             | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto       | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   |   | Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto          | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 4 | Produzione fanghi                             |  |  |
|   |   |  |  |

## SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA<sup>3</sup>

La Regione opta per l'utilizzo del sistema telematico in vigore rispondente al regolamento n. 1 del 2011 e successivi aggiornamenti: riportare nella domanda AUA i riferimenti alla comunicazione, generata e stampabile, dalla procedura telematica regionale

La presente “SCHEDA B” viene presentata unicamente per dare evidenza che l'impianto produrrà DIGESTATAO in forma liquida e palabile destinato all'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA.

Con la presente si dichiara l'impegno alla CESSIONE DEL DIGESTATO ad aziende agricole del territorio per il successivo spandimento agronomico.

Si precisa a tal fine che APIS PC1 Società Agricola NON svolgerà direttamente alcuna operazione di utilizzazione agronomica, che rimarrà in capo solo ai soggetti a cui verrà ceduto il digestato.

Pertanto, la compilazione dei campi della SCHEDA B viene omessa.

### SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

#### B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;
- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione<sup>4</sup> ;
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione;
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio;
- di conservare presso SEDE LEGALE / FRANTOI N. \_\_\_\_assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
  - le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro ....);
  - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...);
  - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica;
  - i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione;
  - gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione;
  - estratto della carta tecnica regionale (CTR) dei siti di spandimento e di stoccaggio (allegato 1 DGR 1395/06)

<sup>3</sup>

Le regioni possono optare per l'utilizzazione dei sistemi informativi già in uso per le comunicazioni relative alle attività di utilizzazione agronomica di cui alla presente scheda

<sup>4</sup> Il d.m. 6 luglio 2005 prevede la presentazione annuale della comunicazione.

- relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005<sup>5</sup> e della DGR 1395/06 (in caso di frantoi oleari aventi capacità di lavorazione superiore a 2 tonnellate di olive in 8 h);
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide.

☐ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)

☐ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a  
(**indicare la relativa scheda di interesse**)

che il frantoio presenta le seguenti caratteristiche:

Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide **esprese in m3** :

acque di vegetazione **m3** \_\_\_\_\_ sanse umide **m3** \_\_\_\_\_

Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio, **espressa in m3** \_\_\_\_\_

Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas \_\_\_\_\_ (\*)

che i siti di spandimento risultano così identificati:

Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide **espresse in m3**  
che si prevede di spandere nei siti:  
acque di vegetazione **m3** \_\_\_\_\_ sanse umide **m3** \_\_\_\_\_

Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti: \_\_\_\_\_

[illegible]

Data di scadenza del contratto di gestione del sito dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (\*)

<sup>5</sup> Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari.

Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso:

| COMUNE | Fg. | MAPP. | SUPERFICIE<br>HA ARE | TITOLO<br>D'USO | ACQUE<br>VEGETAZIONE<br>(M3) | SANSE<br>(M3) | ANNI DI<br>SPANDIMENTO<br>PREVISTI |
|--------|-----|-------|----------------------|-----------------|------------------------------|---------------|------------------------------------|
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
|        |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |
| TOTALE |     |       |                      |                 |                              |               |                                    |

### B2.3 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:

Titolare del contenitore di stoccaggio (se diverso dal gestore) \_\_\_\_\_

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in **m3**,  
acque di vegetazione **m3** \_\_\_\_\_ sanse umide **m3** \_\_\_\_\_

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia) \_\_\_\_\_

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

\_\_\_\_\_

### B2.4 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide

che risultano ceduti i seguenti volumi:

| CUAA AZIENDA<br>ACQUIRENTE | IN QUALITÀ DI UTILIZZATRICE<br>AGRONOMICA (DETENTORE) | SCADENZA<br>CONTRATTO<br>CESSIONE | SOSTANZA<br>CEDUTA | VOLUME<br>CEDUTO | AZOTO<br>CEDUTO |
|----------------------------|---|-----------------------------------|--------------------|------------------|-----------------|
|                            |   |                                   |                    | m³/anno          | kg/anno         |

## SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI (\*)

**COMUNICA L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI** (barrare la casella di interesse):

- ☐ ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE ai sensi dell'art. 101 comma 7 - lettera a) del D. Lgs. n° 152/2006.
- ☐ ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE ai sensi dell'art. 101 comma 7 - lettera b) del D. Lgs. n° 152/2006.
- ☐ ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE ai sensi dell'art. 101 comma 7 - lettera c) del D. Lgs. n° 152/2006.

- ☐ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI provenienti da azienda lattiero – casearia che produce non più di 4000 mc/anno di acque reflue contenenti sostanze naturali e non pericolose e quantitativi di azoto non superiori a 1000kg/anno prima della fase di stoccaggio;
- ☐ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI provenienti da azienda vitivinicola che produce non più di 4000 mc/anno di acque reflue contenenti sostanze naturali e non pericolose e quantitativi di azoto non superiori a 1000kg/anno prima della fase di stoccaggio;
- ☐ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI provenienti da azienda ortofrutticola che produce non più di 4000 mc/anno di acque reflue contenenti sostanze naturali e non pericolose e quantitativi di azoto non superiori a 1000kg/anno prima della fase di stoccaggio;



Superficie agricola utilizzata destinata all'applicazione sul suolo delle acque reflue oggetto della presente comunicazione:

| COMUNE | Fg. | MAPP. | SUPERFICIE<br>HA ARE | TITOLO D'USO O<br>DISPONIBILITÀ | ZONA<br>VULNERABILE /<br>ORDINARIA |  |
|--------|-----|-------|----------------------|---------------------------------|------------------------------------|--|
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
|        |     |       |                      |                                 |                                    |  |
| TOTALE |     |       |                      |                                 |                                    |  |

- ☐ dichiara di tenere a disposizione presso la sede dell'impianto copia della documentazione catastale dei terreni (planimetria e certificati) destinati all'applicazione sul suolo delle acque reflue oggetto della presente comunicazione e attestazione del relativo titolo d'uso e/o disponibilità
- ☐ **Dichiara di essere a conoscenza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal Regolamento Regionale 28 Ottobre 2011, n°1**

## **1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO**

### **1.1. Ciclo produttivo**

L'accesso all'impianto avverrà dalla strada provinciale SP10 – Via Emilia, attraverso una strada preesistente costruita appositamente per la nuova area produttiva, con la presenza di due rotatorie esistenti.

Le biomasse necessarie alla produzione di biometano verranno trasportate mediante automezzi differenti a seconda della matrice trasportata. I mezzi in ingresso si dirigeranno verso la **pesa** per la verifica dei quantitativi trasportati sia in ingresso che in uscita dall'impianto. I reflui zootecnici (letame, liquami, lettiera avicola) verranno convogliati ai sistemi di alimentazione per una fornitura di tipo **“just in time”** nel bunker di alimentazione, al fine di evitare lo stoccaggio in impianto di matrici ad elevato potenziale odorigeno. La restante parte delle biomasse di origine agricola verranno invece stoccate presso l'impianto con modalità differenti, prima di essere destinati alle linee di alimentazione. Nello specifico, la paglia e gli stocchi di mais verranno stoccati in forma di balloni su una platea dedicata e coperti con telo in PVC.; il mais, verrà stoccato in **platea di stoccaggio** e qui insilato mediante copertura con telo. Le pavimentazioni delle trincee saranno in conglomerato cementizio armato di tipo industriale posato in pendenza per la raccolta dei colaticci in caditoie. Le caditoie saranno collegate ad una rete di tubazioni interrato che convoglieranno l'acqua alla vasca di miscelazione per il riutilizzo delle stesse ai fini processuali.

Giornalmente, le matrici stoccate, verranno prelevate mediante pala gommata e trasportate presso i **sistemi di alimentazione**, costituiti principalmente da **tramogge e vasche di miscelazione**. Da qui, le biomasse, verranno diluite mediante utilizzo di acqua o separato liquido e pompate nel digestore.

Il progetto prevede l'utilizzo di reattori posti in serie, rispettivamente digestore e post digestore, in cui la digestione anaerobica avverrà a due stadi in assenza di ossigeno ed in condizioni di mesofilia. Nello specifico, la biomassa subirà, ad opera di batteri ed enzimi, un processo di degradazione del substrato organico con conseguente produzione di biogas.

Nello specifico l'impianto sarà costituito da n. 5 vasche cilindriche verticali chiuse, realizzate in calcestruzzo gettato in opera avente pianta circolare e dotati di cupola gasometrica, suddivisi in: n. 2 digestori, n. 2 post digestori e n. 1 vasche di stoccaggio di digestato liquido/tal quale.

Al termine del processo di fermentazione, il digestato digerito (biomassa esausta), verrà prelevato dal fondo dei post digestori e pompato verso la **stazione di separazione solido/liquido** posizionata al di sotto di una tettoia in acciaio. Qui, il digestato verrà separato mediante separatore a vite, posizionato in sommità di una struttura, in due frazioni: separato solido e separato liquido.

La **frazione solida**, che cadrà per gravità al di sopra di una platea impermeabile, verrà qui prelevata quotidianamente per mezzo di una pala gommata e stoccata in una trincea coperta dedicata allo stoccaggio del separato solido, in attesa di essere trasportata in campo per gli spandimenti nei periodi consentiti.

L'area di stoccaggio del digestato solido risulta dotata di un sistema di aspirazione dell'aria e di un adeguato trattamento della stessa tramite biofiltrazione. Essa viene tenuto in leggera depressione per evitare la fuoriuscita delle emissioni odorigene. L'aria aspirata viene inviata ad uno scrubber dove viene umidificata e dove avviene già una riduzione di una parte delle molecole odorigene. A valle dello scrubber viene inviata alla camera di distribuzione del biofiltro da dove filtra attraverso il materiale biologicamente attivo, periodicamente irrorato di acqua per la regolazione dell'umidità, e dove avviene il contatto tra le sostanze inquinanti odorigene ed i microrganismi, che le trasformano in composti inodore. La **frazione liquida**, invece, verrà pompata direttamente nella **vasca di stoccaggio del digestato liquido**, dimensionate per accumulare la frazione liquida prodotta durante tutto il periodo di divieto degli spandimenti. Al termine di tale periodo, il separato liquido verrà pompato in un'altra vasca (vasca carico botti), realizzata in calcestruzzo, che fungerà da vasca di carico per le autobotti durante i periodi di spandimento.

Il biogas prodotto durante il processo di fermentazione verrà accumulato, fino al raggiungimento del volume massimo consentito, all'interno delle cupole gasometriche. La composizione del biogas dipenderà dalla qualità e dalla tipologia delle matrici utilizzate in alimentazione. Nel caso specifico, la miscela sarà costituita prevalentemente da metano (CH<sub>4</sub>) e da anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) con presenza in percentuale inferiore al 2% di altri composti quali acido solfidrico (H<sub>2</sub>S), idrogeno gassoso (H<sub>2</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>).

Il biogas verrà prelevato dalle cupole gasometriche mediante tubazioni dedicate e condotto alla stazione di purificazione che, per il progetto in oggetto, sarà costituita da un sistema di **upgrading a membrane** che avrà il compito di rimuovere i composti organici volatili (COV), l'umidità e l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) per ottenere una miscela composta da solo gas metano. Il sistema è composto da tre unità principali:

- Unità di deumidificazione e purificazione;
- Unità di compressore;
- Unità di upgrading a membrane.

Il biogas saturo in acqua entra nella prima unità di deumidificazione e purificazione: si raffredda nell'essiccatore, un separatore permette di eliminare la frazione liquida del biogas, poi il biogas è portato in sovrappressione mediante una soffiante. Tale processo, oltre ad eliminare l'umidità, consente di rimuovere circa il 20% dei COV. Il biogas passa in seguito nello skid, composto da filtri di carbone attivo che permette di eliminare gli inquinanti (H<sub>2</sub>S, COV, silossani). Questo pretrattamento a carbone attivo è composto da più filtri, installati in lead-lag, permettendo il by-pass dall'uno all'altro dei filtri. Questa configurazione permette la sostituzione di un carico senza fermare l'impianto. Una postazione supplementare è predisposta all'installazione di eventuali silos mobili aggiuntivi in caso di aumento delle concentrazioni di inquinanti rispetto ai valori attesi.

Il biogas prelevato dalle cupole gasometriche verrà convogliato dapprima all'unità di **deumidificazione e purificazione con filtri a carboni attivi** per rimuoverne l'eccesso di umidità e le impurezze, tipicamente VOC e H<sub>2</sub>S. Successivamente, il biogas pretrattato e deumidificato, verrà compresso mediante l'unità di **compressione** e convogliato al **sistema di upgrading** a membrane che avrà la funzione di rimuovere la CO<sub>2</sub> presente.

Il biogas pretrattato e purificato viene compresso a mezzo **dell'unità di compressione** per consentire al gas di passare attraverso un sistema a 3 stadi di membrane che separano la CO<sub>2</sub> dalla CH<sub>4</sub> collocate all'interno l'**unità di upgrading**. Questa unità permette di assicurare un rendimento di depurazione di oltre il 99,3% su un largo intervallo di funzionamento. Il biometano conforme è allora diretto verso la postazione d'iniezione.

Prima dell'immissione finale in rete, il biometano viene inviato alla **cabina di regolazione e misura (ReMi)**, per la regolazione, il controllo e la compressione del biometano alla pressione richiesta dalla rete SNAM.

A completamento della linea di trasporto biogas, allo scopo di evitare la formazione di pericolose sovrappressioni nelle cupole gasometriche con conseguente pericolo di esplosioni, è prevista l'installazione di valvole di sicurezza a guardia idraulica installate direttamente sulle cupole e di una **torcia di emergenza**.

Inoltre, l'impianto verrà dotato di un **cogeneratore** alimentato a biogas per la produzione di energia termica ed elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. Verrà inoltre installata una **caldaia** ed un **gruppo elettrogeno** alimentati rispettivamente con gas metano da rete ed a diesel per la produzione di energia termica ed elettrica in situazioni di emergenza.

I rifiuti prodotti dall'impianto verranno provvisoriamente stoccati in un'area dedicata e coperta (**isola ecologica**) prima di essere smaltiti in discarica.

Per il funzionamento dell'impianto è previsto l'impiego di un massimo di 6 operai. A servizio degli operai è prevista la realizzazione di una **palazzina uffici** al cui interno troveranno spazio un ufficio, una sala riunioni, una sala ricreazione, spogliatoi e servizi igienici suddivisi per sesso.

## 1.2. Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

| Lavorazione/i         | prodotti finiti [tipologia] | Quantità  | u.m.  |
|-----------------------|-----------------------------|---|-------|
| Digestione anaerobica | Digestato solido            | Circa 27.000                                      | t/a   |
| Digestione anaerobica | Digestato liquido           | Circa 99.000(di cui 24.000 avviate a spandimento) | t/a   |
| Upgrading             | Biometano                   | 500   | Smc/h |

### 1.1. Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, *frasi di rischio* ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)  
Da riferirsi alla capacità produttiva

| Lavorazione/i         | Materie prime, intermedie [tipologia] | Quantità annua | u.m. | Modalità di stoccaggio/deposito  |
|-----------------------|---------------------------------------|----------------|------|--|
| Digestione anaerobica | Mais stocchi secchi                   | 3.000          | t/a  | Stoccaggio al coperto con telo in PVC e stoccaggio presso luoghi di produzione |
| Digestione anaerobica | Insilato di mais                      | 13.000         | t/a  | Platea di stoccaggio (insilamento)   |
| Digestione anaerobica | Paglia di grano                       | 3.000          | t/a  | Stoccaggio al coperto con telo in PVC e stoccaggio presso luoghi di produzione |
| Digestione anaerobica | Letame bovino                         | 29.500         | t/a  | Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione   |
| Digestione anaerobica | Liquame bovino                        | 13.000         | t/a  | Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione   |
| Digestione anaerobica | Lettiera avicoli da carne             | 7.600          | t/a  | Nessuno stoccaggio con l'utilizzo "Just in time" nel bunker di alimentazione   |

Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)

| SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE <sup>6</sup> |                          |                        |   |                 |  |                            |                                   |   |      |
|---|--------------------------|------------------------|---|-----------------|--|----------------------------|-----------------------------------|---|------|
| n°<br>progr.  | Descrizione <sup>7</sup> | Tipologia <sup>8</sup> | Impianto<br>/fase di<br>utilizzo <sup>9</sup> | Stato<br>fisico | Indicazioni<br>di pericolo <sup>10</sup> | Composizione <sup>11</sup> | Tenore<br>di<br>COV <sup>12</sup> | Quantità<br>annue<br>utilizzate <sup>13</sup> |      |
|   |                          |                        |   |                 |  |                            |                                   | quantità                                      | u.m. |
| 1   |                          |                        |   |                 |  |                            |                                   |   |      |
| 2   |                          |                        |   |                 |  |                            |                                   |   |      |

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

### 1.1. Impianti di combustione

| Sigla<br>impianto                | Tipologia <sup>14</sup>                                  | Potenza del<br>singolo<br>focolare<br>(MWt) | combustibile | Consumo<br>combustibile (mc/h,<br>kg/h) | SM <sup>15</sup> o SC<br>installato | Sistemi di<br>abbattimento | Sigla<br>emissione |
|----------------------------------|--|---|--------------|---|-------------------------------------|----------------------------|--------------------|
| A. Impianti industriali          |  |   |              |   |                                     |                            |                    |
|                                  | Cogeneratore<br>con motore<br>combustione<br>interna     | 1,572                                       | Biogas       | 374,4 Smc/h                             | /                                   | /                          | E1                 |
|                                  | Generatore di<br>calore per<br>produzione<br>acqua calda | 1.050                                       | Gas Naturale | 110 Smc/h                               | /                                   | /                          | E2                 |
|                                  | Gruppo<br>elettrogeno di<br>emergenza                    | 1,100                                       | Diesel       | 79,63 l/h                               | /                                   | /                          | E5                 |
| B. Impianti civili <sup>16</sup> |  |   |              |   |                                     |                            |                    |
|                                  |  |   |              |   |                                     |                            |                    |
|                                  |  |   |              |   |                                     |                            |                    |
|                                  |  |   |              |   |                                     |                            |                    |

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

6

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

7 Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc. ). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

8 mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

9 Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

10 Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisico<sup>10</sup>Indicazione di pericolo<sup>10</sup>Composizione<sup>11</sup> es. H301 - Tossico se ingerito

11 Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

12 Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

13 Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

14 Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

15 SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

16 Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

## 2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

### 2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

| PUNTO DI EMISSIONE E1 |   |   |
|-----------------------|---|---|
| 1                     | Provenienza   | Camino centrale cogeneratore  |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Centrale cogenerazione alimentata a biogas  |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | 2650 (Nm <sup>3</sup> /h)   |
| 4                     | Durata della emissione                                | 24/7 (h/g)  |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | 24/24   |
| 6                     | Costante / Discontinua                                |   |
| 7                     | Temperatura   | 203 (°C)  |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | Polveri, NOx, SOx, CO, COT, HCl   |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | Polveri <20 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>NOx <190 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>SOx <60 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>CO <300 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>COT (non metanigeni) <40 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>HCl <2 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>NB: dati riferiti al 15% di O <sub>2</sub> |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | Polveri <0,053 (kg/h)<br>NOx <0,504 (kg/h)<br>SOx <0,159 (kg/h)<br>CO <0,796 (kg/h)<br>COT (non metanigeni) <0,106 (kg/h)<br>HCl <0.005 (kg/h)<br>NB: dati riferiti al 15% di O <sub>2</sub>  |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 10 (m)  |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | Circolare – diametro 400 (mm)   |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | Acciaio INOX  |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Depuratore catalitico   |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539726,00 m E; 4989666,00 m N   |
| 16                    | Note  |   |

| PUNTO DI EMISSIONE E2 |   |  |
|-----------------------|---|--|
| 1                     | Provenienza   | Camino centrale TERMICA (Caldaia)  |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Centrale termica alimentata a metano   |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | 1278 (Nm <sup>3</sup> /h)  |
| 4                     | Durata della emissione                                | 2323 (h/anno)  |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | Solo nei giorni freddi   |
| 6                     | Costante / Discontinua                                |  |
| 7                     | Temperatura   | 130 (°C)   |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | Polveri, NOx, SOx  |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | Polveri <5 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>NOx <100 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br>SOx <35 (mg/Nm <sup>3</sup> )<br><br>NB: dati riferiti al 3% di O2 |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | Polveri <0,006 (kg/h)<br>NOx <0,130 (kg/h)<br>SOx <0,045 (kg/h)<br><br>NB: dati riferiti al 3% di O2                                     |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 4,7 (m)  |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | Circolare – diametro 400 (mm)  |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | Acciaio INOX   |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Nessuno  |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539709,00 m E; 4989658,00 m N  |
| 16                    | Note  |  |

| PUNTO DI EMISSIONE E3 |   |   |
|-----------------------|---|---|
| 1                     | Provenienza   | Camino off-gas da impianto upgrading  |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Impianto upgrading biogas a biometano   |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | 413,8 (Nm <sup>3</sup> /h)  |
| 4                     | Durata della emissione                                | 24/7 (h/g)  |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | 24/24   |
| 6                     | Costante / Discontinua                                |   |
| 7                     | Temperatura   | 35 (°C)   |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | CH4   |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | (mg/Nm <sup>3</sup> ) (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale) - specificare la percentuale di O2 |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | <b>2,5 (kg/h)</b>   |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 4,85 (m)  |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | Circolare – diametro 500 (mm)   |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | Acciaio INOX  |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Nessuno   |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539704,00 m E; 4989670,00 m N   |
| 16                    | Note  |   |

| PUNTO DI EMISSIONE E4 |   |   |
|-----------------------|---|---|
| 1                     | Provenienza   | Camino fumi combustione biogas da TORCIA  |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Torcia di combustione in emergenza  |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | <b>2500 (Nm³/h)</b>   |
| 4                     | Durata della emissione                                | <b>6 (h/g)</b>  |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | 100 h/anno  |
| 6                     | Costante / Discontinua                                | <b><u>emergenza</u></b>   |
| 7                     | Temperatura   | < 1200 (°C)   |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | n.a.  |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | <b>(mg/Nm³) (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale) - specificare la percentuale di O2</b> |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | <b>(kg/h)</b>   |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 8 (m)   |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | Circolare – diametro 2000 (mm)  |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | Acciaio INOX  |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Nessuno   |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539701,00 m E; 4989648,00 m N   |
| 16                    | Note  |   |

| PUNTO DI EMISSIONE E5 |   |   |
|-----------------------|---|---|
| 1                     | Provenienza   | Camino gruppo elettrogeno   |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Gruppo elettrogeno alimentato a diesel  |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | <b>5100 (Nm³/h)</b>   |
| 4                     | Durata della emissione                                | <b>4/6 (h/g)</b>  |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | 200 h/anno  |
| 6                     | Costante / Discontinua                                | <b><u>emergenza</u></b>   |
| 7                     | Temperatura   | <b>455 (°C)</b>   |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | n.a.  |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | <b>(mg/Nm³) (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale) - specificare la percentuale di O2</b> |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | <b>(kg/h)</b>   |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | <b>2,34 (m)</b>   |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | Circolare – diametro 2000 (mm)  |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | Acciaio INOX  |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Nessuno   |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539708.00 m E; 4989642.00 m N   |
| 16                    | Note  | Potenza termica <1MW  |



| PUNTO DI EMISSIONE E7 |   |                                      |
|-----------------------|---|--------------------------------------|
| 1                     | Provenienza   | Biofiltro Stoccaggio separato solido |
| 2                     | Impianti/macchine interessate                         | Biofiltro                            |
| 3                     | Portata dell'aeriforme                                | 20.000 (Nm <sup>3</sup> /h)          |
| 4                     | Durata della emissione                                | 24/7 (h/g)                           |
| 5                     | Frequenza della emissione nelle 24 h                  | 24/24                                |
| 6                     | Costante / Discontinua                                | Costante                             |
| 7                     | Temperatura   | 35 (°C)                              |
| 8                     | Inquinanti presenti                                   | Sostanze odorigene                   |
| 9                     | Concentrazione degli inquinanti in emissione          | < 300 U.O./Nm <sup>3</sup>           |
| 10                    | Flusso di massa degli inquinanti in emissione         | (kg/h)                               |
| 11                    | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 8,0 (m)                              |
| 12                    | Dimensioni del camino                                 | <i>Diametro camino 1,00 m</i>        |
| 13                    | Materiale di costruzione del camino (*)               | n.a.                                 |
| 14                    | Tipo di impianto di abbattimento                      | Scrubber + Biofiltro                 |
| 15                    | Coordinate del punto di emissione (*)                 | 539757.00 m E; 4989800.00 m N        |
| 16                    | Note  |                                      |

## 2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

L'aria pretrattata a valle dello scrubber viene poi inviata alla camera di distribuzione del biofiltro da dove filtra attraverso il materiale biologicamente attivo, periodicamente irrorato di acqua per la regolazione dell'umidità, e dove avviene il contatto tra le sostanze inquinanti odorigene ed i microrganismi, che le trasformano in composti inodore. Il biofiltro presente in impianto sarà chiuso e la sua emissione convogliata a camino.

|                                  | Biofiltro digestato solido<br>(emissione E07, a nord) |
|----------------------------------|---|
| Portata m <sup>3</sup> /h (35°C) | 23.661  |
| Portata Nm <sup>3</sup> /h       | 20.000  |
| Portata m <sup>3</sup> /s (20°C) | 6,57  |
| Altezza camino (m)               | 8   |
| Diametro sezione sbocco (m)      | 1,00  |
| Velocità di uscita (m/s)         | 7,1   |

|  | Scrubber biofiltro digestato solido |
|--|-------------------------------------|
| Portata (m <sup>3</sup> /h a 35°C)           | 23.661                              |
| Altezza letto di riempimento (m)             | 5                                   |
| Diametro (m)                                 | 2,3                                 |
| Velocità flusso gassoso nello scrubber (m/s) | 1,58                                |
| Tempo di contatto (s)                        | 3,16                                |

### 2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

### 2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

#### **NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

| n. ordine attività <sup>17</sup> | Attività | Soglia di consumo solvente | Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] <sup>18</sup> | Consumo di solventi [t/anno] <sup>19</sup> | Capacità nominale [kg/gg] <sup>20</sup> | Ore di attività / anno |
|----------------------------------|----------|----------------------------|--|--|---|------------------------|
|                                  |          |                            |  |  |   |                        |
|                                  |          |                            |  |  |   |                        |
|                                  |          |                            |  |  |   |                        |

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

| Materia prima/ solvente <sup>21</sup> | % COV | Residuo secco | Fattore di conversione <sup>22</sup> | Consumo annuo (t COV/anno) | Consumo annuo (t C/anno) |
|---------------------------------------|-------|---------------|--------------------------------------|----------------------------|--------------------------|
|                                       |       |               |                                      |                            |                          |
|                                       |       |               |                                      |                            |                          |
|                                       |       |               |                                      |                            |                          |

**Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.**

## 3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (\*)

#### **NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

| Input di solventi organici | t COV/anno |
|----------------------------|------------|
|----------------------------|------------|

<sup>17</sup> In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

<sup>18</sup> Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

<sup>19</sup> Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

<sup>20</sup> Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

<sup>21</sup> allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

<sup>22</sup> In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

|  |                    |
|--|--------------------|
| I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa                         |                    |
| I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo   |                    |
| <b>Output di solventi organici</b>   | <b>t COV/anno</b>  |
| O1. Emissioni negli effluenti gassosi  |                    |
| O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua   |                    |
| O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.  |                    |
| O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili. |                    |
| O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche   |                    |
| O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti   |                    |
| O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.              |                    |
| O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.                           |                    |
| O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.   |                    |
| <b>EMISSIONE DIFFUSA</b>   | <b>t COV/anno</b>  |
| $F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$  |                    |
| $F = O2 + O3 + O4 + O9$  |                    |
| <b>EMISSIONE TOTALE</b>  | <b>t COV/anno</b>  |
| $E = F + O1$   |                    |
| <b>CONSUMO DI SOLVENTE</b>   | <b>t COV/anno</b>  |
| $C = I1 - O8$  |                    |
| <b>INPUT DI SOLVENTE</b>   | <b>t COV/anno</b>  |
| $I = I1 + I2$  |                    |
| <b>EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)</b>  |                    |
| INPUT DI SOSTANZA SOLIDA   | <b>t s.s./anno</b> |
| <b>IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)</b>   |                    |
| <b>EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7)</b>  | <b>t COV /anno</b> |
| <b>FE<sub>COV/IMS</sub> (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE</b>  |                    |

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

#### 4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: 31/12/2024

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: 2 mesi

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

#### 5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

**NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

#### 6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

| TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE |                                    |                          |                         |
|--|------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Nuove emissioni  | Emissioni con modifica sostanziale | Emissioni che continuano | Emissioni eliminate (*) |

|                   |        |  |  |
|-------------------|--------|--|--|
|                   |        | l'esercizio con<br>modifiche non<br>sostanziali (es:<br>spostamento ecc.)<br>(*) |  |
| Es: E1,<br>E2     | Es: E3 | Es:  |  |
| Emissioni diffuse |        |  |  |
| ...               |        |  |  |
| ....              |        |  |  |
|                   |        |  |  |
|                   |        |  |  |

- Eventuali informazioni o dichiarazione richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

**NOTA:**

**E' presente un'emissione (gruppo elettrogeno diesel) in deroga**

L'emissione va annoverata tra gli impianti e attività **in deroga ai sensi dell'articolo 272** – comma 1 – del D.Lgs 152/06 e, pertanto, **non soggetta ad autorizzazione preventiva**. L'emissione rientra nella categoria: **bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni ed i gruppi di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte V del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.**

## SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

### D.1 Dichiarazioni

che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse: (\*)

- ☐ l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- ☐ Il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art. 272 comma 2, del Codice dell'ambiente . come indicato nella parte generale al quadro 6.1 della presente istanza
- ☐ il trasferimento di un impianto/attività esistente precedentemente sito nel Comune di \_\_\_\_\_
- ☐ l'esercizio di impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo \_\_\_\_\_

che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'articolo 272, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente e pertanto richiede di aderire:

- ☐ alla seguente **autorizzazione di carattere generale** prevista da normativa regionale o provinciale:

| Attività (*)  | Autorità competente  | Estremi del provvedimento   |
|---|--|---|
| <i>(riga da compilare per ciascuna autorizzazione di carattere generale per cui si richiede l'adesione)</i> | l'autorità competente che ha adottato l'autorizzazione di carattere generale di riferimento (Provincia, Regione) | estremi dell'atto (delibera provinciale, regionale) con cui è stata adottata l'autorizzazione generale di riferimento ad es. (DGR 2236/2009 e s.m.i.) |

e **allega** la domanda di adesione secondo i modelli previsti dalla normativa regionale o provinciale sopra richiamata;

- ☐ all'**autorizzazione di carattere generale** per : *(Nota: da compilare solo con riferimento alle attività in deroga per le quali non è stata adottata l'autorizzazione di riferimento a livello regionale ma è stata adottata a livello statale)*

| Attività  | <b>Allegato di riferimento n°<br/>DPR 13 marzo 2013, n. 59</b><br><br><b>oppure</b><br><br><b>Parte VII, Allegato III alla parte V, d.lgs. n<br/>152/2006 (Pulitintolavanderie a ciclo chiuso)</b> |
|---|--|
| <i>(riga da compilare per ciascuna attività per cui si richiede di aderire)</i> | Numero dell'allegato tecnico relativo alla specifica attività  |

e dichiara che l'attività viene svolta con un impiego di materie prime: (\*)

- ☐ non superiore alla 'soglia massima'
- ☐ superiore alla 'soglia massima'
- ☐ 'soglia massima' non prevista

e **dichiara** che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria fatte salve le eventuali eccezioni previste dalle specifiche normative regionali; che l'impianto/attività non emette sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità cumulabile particolarmente elevate, come individuate alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del del Codice dell'ambiente ; che nell'impianto/attività non sono utilizzati le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 59/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con Frasi di Rischio R45-R46-R49 R60-R61. **Dichiara inoltre di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione generale** sopra citata e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante l'Autorizzazione stessa.

**(NC8)**

## SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

### E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- ☒ **rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- ☐ **non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

### E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- ☐ è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /
- ☒ allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- ☐ si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- ☐ è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /
- ☐ è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /

### E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- ☐ **NON allega** documentazione di impatto acustico

## SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

### D.1 Dichiarazioni

che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse: (\*)

- ☐ l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- ☐ Il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art. 272 comma 2, del Codice dell'ambiente . come indicato nella parte generale al quadro 6.1 della presente istanza
- ☐ il trasferimento di un impianto/attività esistente precedentemente sito nel Comune di \_\_\_\_\_
- ☐ l'esercizio di impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo \_\_\_\_\_

che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'articolo 272, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente e pertanto richiede di aderire:

- ☐ alla seguente **autorizzazione di carattere generale** prevista da normativa regionale o provinciale:

| Attività (*)  | Autorità competente  | Estremi del provvedimento   |
|---|--|---|
| <i>(riga da compilare per ciascuna autorizzazione di carattere generale per cui si richiede l'adesione)</i> | l'autorità competente che ha adottato l'autorizzazione di carattere generale di riferimento (Provincia, Regione) | estremi dell'atto (delibera provinciale, regionale) con cui è stata adottata l'autorizzazione generale di riferimento ad es. (DGR 2236/2009 e s.m.i.) |

e **allega** la domanda di adesione secondo i modelli previsti dalla normativa regionale o provinciale sopra richiamata;

- ☐ all'**autorizzazione di carattere generale** per : *(Nota: da compilare solo con riferimento alle attività in deroga per le quali non è stata adottata l'autorizzazione di riferimento a livello regionale ma è stata adottata a livello statale)*

| Attività  | <b>Allegato di riferimento n° DPR 13 marzo 2013, n. 59</b><br><br><b>oppure</b><br><b>Parte VII, Allegato III alla parte V, d.lgs. n 152/2006 (Pulitintolavanderie a ciclo chiuso)</b> |
|---|--|
| <i>(riga da compilare per ciascuna attività per cui si richiede di aderire)</i> | Numero dell'allegato tecnico relativo alla specifica attività  |

e dichiara che l'attività viene svolta con un impiego di materie prime: (\*)

- ☐ non superiore alla 'soglia massima'
- ☐ superiore alla 'soglia massima'
- ☐ 'soglia massima' non prevista

e **dichiara** che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria fatte salve le eventuali eccezioni previste dalle specifiche normative regionali; che l'impianto/attività non emette sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità cumulabile particolarmente elevate, come individuate alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del del Codice dell'ambiente ; che nell'impianto/attività non sono utilizzati le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 59/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con Frasi di Rischio R45-R46-R49 R60-R61. **Dichiara inoltre di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione generale** sopra citata e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante l'Autorizzazione stessa.

**(NC8)**

## SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

### E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- ☒ **rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- ☐ **non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

### E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- ☐ è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /
- ☒ allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- ☐ si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- ☐ è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /
- ☐ è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data   /  /  /  /  /  /  /

### E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- ☐ **NON allega** documentazione di impatto acustico



## **SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA (\*)**

### **F.1 Dichiarazioni e impegni del titolare dell'autorizzazione**

il soggetto proponente dell'istanza precisa/dichiara quanto segue:

- i fanghi di depurazione, per cui si richiede l'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura ai sensi dell' art. 9 del d.lgs. 99/92, sono prodotti e stoccati presso gli impianti indicati nella **relazione tecnica allegata** alla presente istanza;
- nell'esercizio dell'attività si atterrà al **piano di distribuzione/utilizzazione allegato** alla presente istanza;
- il soggetto che ha il diritto di esercitare attività agricola per terreni sui quali si intendono utilizzare i fanghi acconsente allo utilizzo agronomico, come emerge dalle **dichiarazioni allegate** alla presente richiesta;
- di impegnarsi a:
  - rispettare nell'esercizio delle attività le disposizioni normative regionali (DGR 2773/04, 285/2005, 1801/2005, 297/2009) di settore e prescrizioni indicate da ciascuna Autorità contenute all'atto del rilascio dell'autorizzazione;
  - inviare ogni 4 anni un aggiornamento complessivo dei dati contenuti nella presente autorizzazione;
  - conservare il registro di utilizzazione (compilato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 99/92) per un periodo non inferiore a 6 anni dall'ultima annotazione;
  - inviare, entro la fine di febbraio di ogni anno, all'Autorità Competente la "scheda riassuntiva" riferita all'anno solare precedente (vedi modello delibera 2773/2004 Appendice 1 tabella 1 e tabella 2, Appendice 2 e Appendice 3, "scheda di accompagnamento e registro terreni");
  - conservare ed esibire, nel caso venisse richiesto dall'ente autorizzante e/o dall'organo di controllo, la scheda di accompagnamento e il registro dei terreni;
  - notificare con almeno 10 giorni di anticipo al SUAP e all'autorità competente sul cui territorio si intende effettuare lo spandimento, l'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, con l'indicazione: della data di inizio, degli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi, dei dati analitici dei fanghi e dei terreni nel rispetto della frequenza dei controlli stabilita dagli artt. 10, 11 del d.lgs. 92/99 (per entrambi solo se sono intervenute variazioni nella composizione rispetto a quanto presentato in sede di richiesta di autorizzazione) e l'indicazione delle superfici su cui si intendono applicare i fanghi (indicando comune/foglio/mappale/superficie Ha/coltura in atto/coltura prevista/date previste); a tale notifica devono essere allegati, solo qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto comunicato in sede di richiesta dell'autorizzazione, il titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare i fanghi.

dichiara inoltre che il soggetto utilizzatore dei fanghi

- ☐ non ha richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA  
(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)
- ☐ ha richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a  
(**indicare la relativa scheda di interesse**) \_\_\_\_\_

**NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

## SCHEDA G1 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

### G1.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza.

#### Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G1.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è
  - ☐ il gestore
  - ☐ un soggetto diverso dal gestore

#### DATI DEL DIRETTORE TECNICO (compilare solo se diverso dal gestore)

|  |            |
|--|------------|
| Cognome _____  | Nome _____ |
| codice fiscale /_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/ nato il /_/_/_/_/_/_/_/_/ |            |
| nato a _____ prov. /_/_/ stato _____                                   |            |
| residente in _____ prov. /_/_/ stato _____                             |            |
| indirizzo _____ n. _____ C.A.P. /_/_/_/_/                              |            |
| PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____         |            |

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc....);
- di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente , Del Codice dell'ambiente , nonché , nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni; ;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente , con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998;
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione;
- che ove richiesto dalla normativa in vigore nel territorio, effettuerà il versamento della garanzia all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, ovvero secondo le modalità previste nello stesso territorio, applicabili alle attività svolte dal dichiarante;
- di essere consapevole che:
  - ☐ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.Lgs 14 marzo 2014 n. 49) L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
  - ☐ **per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106)**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
  - ☐ **per gli impianti di coincenerimento**, l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
  - ☐ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della

direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" come modificato dal D.Lgs. 21/2011, D.M. 20/2011)

- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

#### **G1.2 Requisiti soggettivi**

- ☐ nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 rilasciata dal Gestore;
- ☐ nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e nello specifico:
  - che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
  - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
    - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
  - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
  - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
  - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
  - di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di \_\_\_\_\_ anni in base a \_\_\_\_\_ (**contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.**) ;
  - che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del Codice dell'ambiente

**NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

### G1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

| RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA                                     |   |   |
|--|---|---|
| (compilare la tabella sottostante per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo) Scheda RS n° .... |   |   |
| 1  | TIPOLOGIA DI RIFIUTO  | Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998   |
| 2  | ATTIVITÀ DI RECUPERO  | descrizione attività di recupero di cui all' allegato 1, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998  |
| 3  | CODICI CER  | codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente  |
| 4  | PROVENIENZA   | descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998  |
| 5  | CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO   | descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998  |
| 6  | STATO FISICO (*)  | Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)  |
| 7  | QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA   | tonnellate e metri cubi   |
| 8  | QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA<br>(se previste operazioni codice R13)                | tonnellate e metri cubi riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER   |
| 9  | POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO<br>(recupero di materia, recupero energetico) (*)                | tonnellate/giorno riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER   |
| 10   | CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO   | R... Descrizione  |
|  |   | R... Descrizione  |
| 11   | POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO<br>(recupero ambientale)  | tonnellate e metri cubi   |
| 12   | QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO<br>(recupero di materia)                                | Tonnellate e metri cubi riferiti alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER   |
| 13   | QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO<br>(recupero di materia)             | Tonnellate<br>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)  |
| 14   | PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO<br>(recupero di materia)   | %<br>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)   |
| 15   | POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO<br>(recupero energetico) | MWt o MWe   |
| 16   | QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA<br>(recupero energetico)   | MWh, specificato per calore e energia elettrica<br>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)   |
| 17   | RENDIMENTO ENERGETICO<br>(recupero energetico)  | %   |
| 18   | CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO (*)  | Per ogni tipologia (CER) di rifiuto descrivere come da allegato 5 DM 5/2/1998 - Indicare la Potenzialità massima di stoccaggio annua per l'attività di messa in riserva R13 |
| 19   | UBICAZIONE DEL DEPOSITO (*)   | Per ogni tipologia (CER) indicare il riferimento utilizzato nella planimetria   |
| 20   | CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE                              |   |

## SCHEDA G2 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

### G2.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza.

#### Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G2.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Codice dell'ambiente, delle norme tecniche specifiche adottate con art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è
  - ☐ il gestore
  - ☐ un soggetto diverso dal gestore

#### DATI DEL DIRETTORE TECNICO (compilare solo se diverso dal gestore)

|   |            |
|---|------------|
| Cognome _____   | Nome _____ |
| codice fiscale _____ nato il _____                            |            |
| nato a _____ prov. _____/_____ stato _____                    |            |
| residente in _____ prov. _____/_____ stato _____              |            |
| indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____                         |            |
| PEC /posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____ |            |

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc.....);
- di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente ;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente, con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998;
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante;
- di essere consapevole che:
  - ☐ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" come modificato dal D.Lgs. 21/2011, D.M. 20/2011)
- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- operare (nei casi previsti dalla norma) in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

### G2.2 Requisiti soggettivi

- ☐ nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i. rilasciata dal Gestore;
- ☐ nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i., e nello specifico:
- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
  - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
    - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
  - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
  - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
  - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
  - di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di \_\_\_\_\_ anni in base a \_\_\_\_\_ (**contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.**) ;
  - che la presente dichiarazione viene resa ai ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

## G2.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

| RECUPERO DI MATERIA   |   |  |             |
|---|---|--|-------------|
| <i>(compilare la tabella sottostante per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo) Scheda RS n° ....</i> |   |  |             |
| 1   | TIPOLOGIA DI RIFIUTO  | Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 161/2002  |             |
| 2   | ATTIVITÀ DI RECUPERO  | descrizione attività di recupero secondo il d.m. 161/2002  |             |
| 3   | CODICI CER  | codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente |             |
| 4   | PROVENIENZA   | descrizione ai sensi dl secondo il d.m. 161/2002   |             |
| 5   | CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO E VALORI LIMITE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE               | descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998       |             |
| 6   | STATO FISICO (*)  | Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)             |             |
| 7   | QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA   | tonnellate e metri cubi  |             |
| 8   | QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA (se previste operazioni codice R13) | tonnellate e metri cubi riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER                |             |
| 9   | POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO (*)  | tonnellate/giorno riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER                      |             |
| 10  | CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO                                   | R...   | Descrizione |
|   |   | R...   | Descrizione |
| 11  | QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO                                       | tonnellate   |             |

|    |  |   |
|----|--|---|
| 12 | QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO         | Tonnellate e metri cubi riferiti alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i> |
| 13 | PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO                                       | %<br><i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>  |
| 14 | CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO (*)   | Per ogni tipologia (CER) di rifiuto descrivere come da allegato 3 DM. 161/2002  |
| 15 | UBICAZIONE DEL DEPOSITO (*)  | Per ogni tipologia (CER) indicare il riferimento utilizzato nella planimetria   |
| 16 | CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE |   |

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### **SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

- ☐ Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- ☐ Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (\*)
- ☐ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- ☐ Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- ☒ Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso. Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- ☐ Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze “pericolose” nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella “relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato”)
- ☐ Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore DGR 1053/2003)
- ☐ Schede per scarico di acque reflue urbane (scheda agglomerato/scheda sistema di raccolta/ scheda impianto di depurazione/scheda intervento/ scheda sfioratore di piena/scheda rete bianca)

### **SCHEDA B - UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**

#### **SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**

- ☐ Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 e della DGR 1395/06 (in caso di frantoi oleari aventi capacità di lavorazione superiore a 2 tonnellate di olive in 8 h)
- ☐ Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

#### **SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

- ☐ Relazione tecnica su condizioni di assimilazione, quantitativi e tipologia di acque da utilizzare, modalità di stoccaggio e applicazione, informazioni sulle colture oggetto di fertirrigazione (vedi schema allegato)
- ☐ planimetria dell'insediamento con l'indicazione delle zone di produzione delle acque reflue, delle condotte fognarie delle stesse e dei contenitori di stoccaggio;

### **SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI**

- ☐ Schede dei sistemi di abbattimento **(eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C) – utilizzare quelli della DGR 1497/2011 come indicato al punto 2.2**
- ☐ Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
  - a. certificati analitici



b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento

- ☐ Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- ☐ Piano di gestione dei solventi
- ☐ Progetto di adeguamento
- ☐ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
  - a. il perimetro dello stabilimento
  - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
  - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
  - d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En)
- ☐ Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'are occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
  - a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (\*)

#### **SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA**

NOTA: Tale dati, ove presenti nella modulistica prevista nelle autorizzazioni di carattere generale (DGR 2236/2009) da allegare alla scheda D, non vanno ripresentati

- ☒ Relazione tecnica
- ☒ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
  - a) il perimetro dello stabilimento
  - b) le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
  - c) i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
  - d) tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En) secondo il formato definito nel quadro riassuntivo delle emissioni come da DGR ...2236/2009 e smi
- ☐ Progetto di adeguamento (\*)

#### **SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO**

☒ Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale

- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

#### **SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA**

##### **NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

- ☐ Relazione tecnica sulla produzione e tipologia dei fanghi, sugli impianti di stoccaggio e sui dati tecnici di identificazione dei terreni e delle colture (vedi allegato)
- ☐ Relazione contenente evidenza di vincoli di tipo pedologico, urbanistico, paesaggistico ed ambientale (nitrati, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, art. 94 Codice dell'ambiente del Codice dell'ambiente falde, pozzi, etc.) corredate da specifica cartografia indicata dall'Autorità competente in sede di presentazione dell'istanza di AUA (es. CTR, IGM)
- ☐ Consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola per i suoli sui quali si intendono utilizzare i fanghi (con indicazione di Comune, foglio, mappale e particella);
- ☐ Titolo di disponibilità dei terreni ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con indicazione di comune, foglio, mappale
- ☐ Estratti di mappa dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agricolo dei fanghi
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della disponibilità dei sistemi di stoccaggio;
- ☐ Analisi dei terreni (vedere D.Lgs. 99/92 e gli eventuali ulteriori parametri richiesti dall'Autorità competente)
- ☐ Analisi dei fanghi (vedere D.Lgs. 99/92 e gli eventuali ulteriori parametri richiesti dall'Autorità competente)

- ☐ Piano di distribuzione/utilizzazione dei fanghi (**ove previsto dall'Autorità competente**). Tale documento deve prevedere quanto segue:
- tempi, quantitativi, tipologie e modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture ed agli ordinamenti colturali in atto e previsti (il Piano è redatto e attuato secondo le linee guida regionali ove presenti) - da aggiornare ogni 4 anni
  - caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi

**SCHEDA G1 – RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

**NON APPLICABILE AL PRESENTE PROGETTO**

- ☐ Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- ☐ Relazione tecnica sull'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibile o come altro mezzo per produrre energia secondo le norme tecniche e le prescrizioni contenute nell'allegato 2 del d.m. 05/02/1998
- ☐ Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- ☐ Mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- ☐ Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- ☐ Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- ☐ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. .... intestato alla Autorità competente di ..... – Servizio ..... secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

| (*)                |                           |          |
|--------------------|---------------------------|----------|
| Classe di attività | Quantità annua di rifiuti | Recupero |
| Classe 1           |                           |          |
| Classe 2           |                           |          |
| Classe 3           |                           |          |
| Classe 4           |                           |          |
| Classe 5           |                           |          |
| Classe 6           |                           |          |

- ☐ Dichiarazione di conformità della caldaia al d.m. 05/02/1998 rilasciata dal costruttore o dal tecnico (solo per l'attività di recupero energetico R1). Tale dichiarazione deve contenere l'indicazione che l'impianto è in grado di registrare i dati di monitoraggio in continuo, laddove questo è previsto
- ☐ Per gli impianti di recupero energetico tramite incenerimento, che ricadono sotto la disciplina del d.lgs. 133/05 deve essere presentata la documentazione da esso prevista, con particolare riferimento a quella indicata all'art. 21 comma 4 che rimanda all'art. 5 comma 5 e 6 dello stesso decreto legislativo
- ☐ (**recupero ambientale**) Copia autorizzazione/approvazione del progetto di recupero ambientale da parte della competente autorità
- ☐ (**recupero ambientale**) Studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche con l'area da recuperare
- ☐ (**recupero ambientale**) Risultati del test di cessione (qualora specificatamente previsto dal D.M. 05/02/1998)

## **SCHEDA G2 – RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI**

- ☐ Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- ☐ Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- ☐ Elaborati grafici e documentazione cartografica: mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione
- ☐ Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- ☐ Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- ☐ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. .... intestato alla Autorità competente di ..... – Servizio ..... secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

| (*)                |                           |          |
|--------------------|---------------------------|----------|
| Classe di attività | Quantità annua di rifiuti | Recupero |
| Classe 1           |                           |          |
| Classe 2           |                           |          |
| Classe 3           |                           |          |
| Classe 4           |                           |          |
| Classe 5           |                           |          |
| Classe 6           |                           |          |

Bolzano, 05-06-2025  
Luogo e data

f.to digitalmente APIS PC1 Società agricola Srl  
Firma del gestore

## INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di....in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
  - trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
  - i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
  - Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente di .....individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di SARMATO**, con sede in ..... e Responsabile del Trattamento è **il Dirigente** ..... con sede in .....
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

## **ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA B - SEZ. B3(\*)**

### **RELAZIONE TECNICA ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART. 101, COMMA 7, LETTERE A), B), E C) DEL CODICE DELL'AMBIENTE E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

1. sussistenza delle condizioni di assimilazione nel caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettere a), b) e c) D. Lgs. n° 152/2006;
2. ubicazione dell'azienda in cui si producono le acque reflue oggetto della presente comunicazione (coordinate UTM, foglio, mappale) e gli eventuali centri di attività ad essa connessi;
3. Superficie Agraria Utile aziendale;
4. quantitativo di acque reflue prodotte espresse in mc/anno e la loro tipologia (con riferimento alla planimetria di cui al successivo punto 14);
5. quantitativo di acque reflue oggetto di utilizzazione agronomica espresse in mc/anno;
6. quantitativo di azoto totale delle acque reflue valutato a monte della fase di stoccaggio espresso in Kg/anno; a tal fine dovrà essere prodotta apposita documentazione analitica;
7. documentazione tecnica (pianta, sezioni etc...) comprovante la capacità e le caratteristiche degli stoccaggi, in relazione alla quantità ed alla tipologia delle acque reflue da stoccare ed alla garanzia di tenuta;
8. dimostrazione della capacità minima di stoccaggio secondo le indicazioni di cui all'art. 49 comma 2 del Regolamento Regionale n° 1/2011;
9. individuazione delle colture oggetto della fertirrigazione, loro ubicazione, fabbisogno idrico e fabbisogno di azoto;
10. indicazione volumi di ogni adacquamento in relazione al fabbisogno delle diverse colture o ai gruppi colturali;
11. quantificazioni delle dosi complessive di applicazione (si ricorda che non potranno superare 1/3 del fabbisogno irriguo della coltura o gruppi colturali);
12. termini della stagione irrigua (epoche di avvio e di chiusura);
13. relazione in cui si specifichi se i terreni oggetto di utilizzazione agronomica sono anche utilizzati per lo spandimento di fanghi e liquami zootecnici;

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA F (\*)

### RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA – FANGHI DI DEPURAZIONE

#### 1. PRODUZIONE E TIPOLOGIA DEI FANGHI

Per ogni impianto di provenienza dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

- localizzazione dell'impianto di depurazione come qui sotto riportato:  
Impianto di depurazione sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. di |\_\_|\_\_| Via/C.so/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.
- Codice ATECO di attività
- Abitanti Equivalenti
- Tipo di refluo trattato (acque domestiche e assimilate, urbane, industriali)
- Codice CER del fango prodotto
- Quantitativi di fango prodotto (t/a) tal quale e come sostanza secca (indicare l'ultimo anno di riferimento)
- Descrizione dei processi di trattamento del depuratore (linea acque, linea fanghi) e relativo schema a blocchi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Attività da cui derivano i vari tipi di fanghi, precisando i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi (variabile ove previsto dall'Autorità competente);
- Quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno nella provincia interessata per ogni singolo depuratore di provenienza dei fanghi medesimi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Documentazione relativa alla caratterizzazione, in numero coerente alla potenzialità dell'impianto di depurazione e con le cadenze temporali previste dall'art.11 del D.Lgs 99/92 (variabile ove previsto dall'Autorità competente)

Per gli impianti di depurazione ubicati fuori dall'ambito territoriale della provincia nella quale si richiede l'autorizzazione (variabile ove previsto dall'Autorità competente):

- estremi dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del Codice dell'ambiente (per depuratori fuori regione deve essere prodotta anche la copia dell'autorizzazione allo scarico)
- nel caso l'impianto di produzione di fanghi sia autorizzato al trattamento di rifiuti liquidi ai sensi della dell'art.110, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente informazioni previste dalla normativa regionale di riferimento

#### 2. STOCCAGGIO FANGHI

Per ogni impianto di stoccaggio dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

- localizzazione dell'impianto di stoccaggio come qui sotto riportato:
- Impianto di stoccaggio sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. di |\_\_|\_\_| Via/C.so/P.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.
- Estremi dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi del Codice dell'ambiente i., parte IV, in materia rifiuti dalla quale si evincono le caratteristiche dell'impianto

#### 3. TERRENI E COLTURE DESTINATE ALL'IMPIEGO DEI FANGHI

| Terreno | Comune | Foglio | Mappale | Sup.<br>(Ha<br>) | Colture in atto | Colture previste |
|---------|--------|--------|---------|------------------|-----------------|------------------|
| T...    |        |        |         |                  |                 |                  |

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA G1

# SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

## OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

|   |                            |  |  |
|---|----------------------------|--|--|
| 1 | MODALITÀ DI ESECUZIONE     | <p>indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata:</p> <p>(*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- area accettazione dei rifiuti;</li> <li>- area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;</li> <li>- area per le operazioni di recupero;</li> <li>- area di deposito materie che hanno cessato la propria qualifica di rifiuto;</li> <li>- area di deposito di materie prime;</li> <li>- area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;</li> <li>- area di movimentazione (piazzale);</li> <li>- area uffici;</li> <li>- parcheggi;</li> <li>- pesa.</li> <li>- recinzioni</li> </ul> <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il titolo di disponibilità del sito (proprietà, affitto ecc.);</li> <li>- notizie in merito al rilascio, ove previsto, del relativo certificato di agibilità</li> <li>- le condizioni di accettazione dei rifiuti;</li> <li>- il deposito temporaneo;</li> <li>- le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna;</li> <li>- le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.;</li> <li>- le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container, schema a blocchi;</li> <li>- se si tratta di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico.</li> </ul> |  |
| 2 | APPARECCHIATURE UTILIZZATE | <p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico; per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inserita nel processo</p>   | <p>potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno</p> <p>qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti</p> |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| 3 | CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE | <p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero;</li> <li>- tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione;</li> <li>- il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale;</li> <li>- il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute)</li> <li>- il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui.</li> <li>- In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;</li> <li>- in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.</li> <li>- modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.</li> <li>- le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;</li> <li>- le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero.</li> </ul> |   |
| 4 | MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)                 | Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva  | indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo |
|   |   | I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in  | descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva  |



|   |  |  |
|---|--|--|
| 5 | <b>RECUPERO ENERGETICO (*)</b>   | <p>Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):</p> <p><input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:</p> <p><input type="checkbox"/> CO   <input type="checkbox"/> O2   <input type="checkbox"/> t°   <input type="checkbox"/> NOx   <input type="checkbox"/> polveri tot.</p> <p><input type="checkbox"/> COT   <input type="checkbox"/> HCl   <input type="checkbox"/> SO2   <input type="checkbox"/> HF</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare_____)</p> <p><b>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si<br/>Specificare: _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><b>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><b>Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> |
| 6 | <b>PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE</b> |  |
| 7 | <b>VINCOLI AMBIENTALI</b>  | <p>Indicazione dei vincoli imposti riportati nel Piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione</p>  |
| 8 | <b>NOTE</b>  |  |

**ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA G2**

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA  
OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI**

|   |                            |   |  |
|---|----------------------------|---|--|
| 1 | MODALITÀ DI ESECUZIONE     | <p>indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata:<br/>(*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- area accettazione dei rifiuti;</li> <li>- area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;</li> <li>- area per le operazioni di recupero;</li> <li>- area di deposito materie che hanno cessato la propria qualifica di rifiuto;</li> <li>- area di deposito di materie prime;</li> <li>- area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;</li> <li>- area di movimentazione (piazzale);</li> <li>- area uffici;</li> <li>- parcheggi;</li> <li>- pesa.</li> <li>- recinzioni</li> </ul> <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il titolo di disponibilità del sito (proprietà, affitto ecc.);</li> <li>- notizie in merito al rilascio, ove previsto, del relativo certificato di agibilità</li> <li>- le condizioni di accettazione dei rifiuti;</li> <li>- il deposito temporaneo;</li> <li>- le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna;</li> <li>- le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.;</li> <li>- le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container, schema a blocchi;</li> <li>- nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico.</li> </ul> |  |
| 2 | APPARECCHIATURE UTILIZZATE | <p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia</p>  |  |
|   |                            | potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno   | qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti |

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| 3 | CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE | <p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero;</li> <li>- tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione;</li> <li>- caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio – individuazione dei limiti di emissione secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 2 e, nella fase transitoria, dall'art.9 commi 1 e 2 del d.m. 161/2002;</li> <li>- il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale;</li> <li>- il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute)</li> <li>- il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui.</li> <li>- In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;</li> <li>- in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;</li> <li>- modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;</li> <li>- le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;</li> <li>- le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero.</li> </ul> |  |
| 4 | MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)                 | Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva   | <p>indicare ubicazione, estensione e copertura dell'area dedicata</p> <p>indicare la quantità massima di rifiuti che non può mai essere superata in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto</p> <p>descrivere inoltre le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo; deve essere evidenziata l'idoneità in base a quanto previsto dall'allegato 3 del d.m. 161/2002</p> |
|   |   | I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in   | descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel DM 161/2002, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva – solo nel caso in cui venga svolta unicamente l'operazione di messa in riserva   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| 5 | RECUPERO ENERGETICO (*)   | <p>Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):</p> <p><input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:</p> <p><input type="checkbox"/> CO   <input type="checkbox"/> O2   <input type="checkbox"/> t°   <input type="checkbox"/> NOx   <input type="checkbox"/> polveri tot.</p> <p><input type="checkbox"/> COT   <input type="checkbox"/> HCl   <input type="checkbox"/> SO2   <input type="checkbox"/> HF</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare_____)</p> <p><b>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si<br/>Specificare: _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><b>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><b>Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> |
| 6 | PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE |  |
| 7 | VINCOLI AMBIENTALI  | Indicazione dei vincoli riportati nel piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione   |
| 8 | NOTE  |  |

## **Allegato 2**

### **Note di compilazione modulo AUA**

**NC1** - quadro 4.2. Gli elementi informativi riportati hanno solo fini conoscitivi e orientativi ai fini del rilascio dell'AUA; la eventuale valutazione di incidenza non rientra nell'AUA ma compete al soggetto che approva il progetto. La compilazione non è, inoltre, dovuta per impianti già esistenti (rinnovi, modifiche) che non modifichino in maniera sostanziale il proprio ciclo produttivo.

**NC2** - Scheda A tabella A4. Solo per gli scarichi in corpo idrico o suolo: si escludono gli scarichi in fognatura dal fornire i dati delle coordinate.

**NC3** - Scheda A tabella A4 (Se ci sono scarichi in forma associata deve essere presentata tra gli allegati la dichiarazione di assunzione di responsabilità per la presa in carico dei reflui).

**NC4** - Scheda A tabella A4 . In caso di diversi scarichi parziali singolarmente autorizzati o da autorizzare, i parametri devono riferirsi a ciascun scarico parziale.

**NC5** - Scheda A tabella A4 Caratteristiche qualitative dello scarico terminale:  
da compilare solo in caso di scarichi industriali, prima pioggia e meteoriche di dilavamento.

Indicare l'unità di misura: mg/l o µg/l. Si considerano le sostanze elencate nelle tabelle 3A e 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente. Le sostanze inferiori allo standard di rilevabilità si considerano assenti.

**NC6** Scheda A tabella A4 Sostanze pericolose. Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) : "sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bio-accumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe" .Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff) del comma 2 dell'art. 74 del D.lgs. 152/2006.

**NC7** scheda c piano gestione solventi punto 3 calcolo emissione bersaglio. Il valore da aggiungere al valore di emissione diffusa è pari a 15 per le attività che rientrano nei punti 6.1 e 6.3 e nella fascia di soglia inferiore dei punti 8 e 10 della parte III, e 5 per tutte le altre attività, in base a quanto indicato nella parte IV dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

**NC8** Scheda D- impianti e attività in deroga. Per la conversione da indicazioni di pericolo (dato reperibile sulle schede di sicurezza conformi alla legge) a frasi di rischio si suggerisce di far riferimento alla tabella di conversione fornita dall'allegato VII al regolamento CE 1272/2008.

## **Allegato 3**

**Schede specifiche per la raccolta dei dati  
tecnici relativi allo scarico di acque  
reflue urbane.**



**Caratteristiche generali dell'agglomerato**

| Codice <sup>23</sup> | Denominazione | Carico nominale (AE) | Carico servito da rete fognaria (AE) | Carico trattato <sup>24</sup> (AE) | Portata annua trattata <sup>25</sup> (m <sup>3</sup> ) |
|----------------------|---------------|----------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--|
|                      |               |                      |                                      |                                    |  |

**Caratteristiche delle località componenti l'agglomerato:**

| Località | Comune (Prov) | Residenti (AE) | Residenti Serviti (AE) | Residenti depurati (AE) | Turisti (AE) | Turisti serviti (AE) | Turisti depurati (AE) | Equivalenti produttivi (AE) | Eq. produttivi serviti (AE) | Eq. produttivi depurati (AE) |
|----------|---------------|----------------|------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
|          |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |
| TOTALE   |               |                |                        |                         |              |                      |                       |                             |                             |                              |

**Sintesi dei sistemi di raccolta dell'agglomerato** (un agglomerato può avere più sistemi di raccolta)

---

<sup>23</sup>

Indicare il codice e la denominazione definita dal "Catasto Regionale degli agglomerati".

<sup>24</sup>

Ci possono essere tratti di rete fognaria non servita da sistema di trattamento.

<sup>25</sup>

La portata annua deve essere il risultato della somma delle portate annue dei singoli impianti associati all'agglomerato.

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Denominazione <sup>26</sup> _____ | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |
| Denominazione _____               | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |
| Denominazione _____               | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |
| Denominazione _____               | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |
| Denominazione _____               | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |
| Denominazione _____               | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con impianto di trattamento dello scarico finale |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque reflue urbane con scarico finale non trattato                  |
|                                   | <input type="checkbox"/> di acque meteoriche di dilavamento                                      |

Si allega cartografia scala 1:10.000 con rappresentazione dei vari sistemi di raccolta dell'agglomerato e delle reti fognarie principali individuabili negli stessi

## Scheda tecnica relativa all'impianto di trattamento

### Caratteristiche generali:

|   |                        |
|---|------------------------|
| Denominazione dell'impianto di trattamento: _____ |                        |
| Codice regionale: _____                           |                        |
| Indirizzo: _____                                  | Comune (PROV): _____   |
| UMT X (fuso 32): _____                            | UMT Y (fuso 32): _____ |
| Ente Gestore: _____                               |                        |

### Notizie tecniche:

| DATI DI PROGETTO   |  |
|--|--|
| Data di realizzazione impianto di trattamento <sup>27</sup> : _____                  |  |
| Tipologia impianto <sup>28</sup> : _____   |  |
| Stato impianto: <input type="checkbox"/> Esistente<br><input type="checkbox"/> Altro | Data di attivazione dello scarico <sup>29</sup><br>_____ |
| Capac. Org. Progetto (AE): _____   | Capac. Idr. Progetto(m <sup>3</sup> /giorno)<br>_____    |
| DATI GESTIONALI  |  |
| Linea Acqua (indicare i dati nella riga sottostante):                                |  |
| Abitanti equivalenti totali trattati (AE): _____                                     | Portata annua (m <sup>3</sup> ): _____                   |
| Linea Fanghi (indicare i dati nella riga sottostante):                               |  |
| Produzione (t tal quale/anno): _____   | Percentuale Secco (% secco): _____                       |

### Scarichi idrici impianto:

|                                      |                            |  |
|--------------------------------------|----------------------------|--|
| Autorizzazione numero: _____         | Data autorizzazione: _____ |  |
| Data scadenza autorizzazione: _____  |                            |  |
| Volume (m <sup>3</sup> /anno): _____ | Tipo recapito:             | <input type="checkbox"/> Acque superficiali<br><input type="checkbox"/> Acque di transizione<br><input type="checkbox"/> Suolo |
| Corpo idrico <sup>30</sup> : _____   |                            |  |
| Bacino: _____                        |                            |  |
| Comune (Prov): _____                 |                            |  |
| UMT X (fuso 32): _____               | UMT Y (fuso 32): _____     |  |

<sup>27</sup>

Per i depuratori esistenti basterà indicare l'anno di installazione, per quelli ancora da realizzare (futuri) indicare anche il mese e l'anno previsti per la fine dei lavori

<sup>28</sup> Inserire la tipologia dall'elenco allegato.

<sup>29</sup>

<sup>30</sup> Indicare il percorso che le acque reflue effettuano dal punto di immissione in acque superficiali fino ad un ricettore principale utilizzando i nomi propri dei relativi corsi d'acqua. Per i recapiti su suolo indicare i terreni interessati (foglio e mappale).

**Trattamento rifiuti:**

|   |  |           |             |
|---|--|-----------|-------------|
| <input type="checkbox"/> <u>si svolge</u> attività di trattamento di rifiuti prodotti da terzi autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. con determinazione: | n° _____                                 | Del _____ | scad. _____ |
| <input type="checkbox"/> <u>si intende svolgere</u> attività di trattamento di rifiuti ai sensi del Titolo IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.                           | Data della domanda o comunicazione _____ |           |             |
| <input type="checkbox"/> <u>non si svolge né si intende svolgere</u> alcuna attività di trattamento di rifiuti  |  |           |             |

**Modifiche impiantistiche**

|  |                           |
|--|---------------------------|
| <input type="checkbox"/> L'impianto non ha subito modifiche sostanziali, infrastrutturali e/o di funzionamento, dalla data dell'ultima autorizzazione rilasciata     |                           |
| <input type="checkbox"/> L'impianto è stato oggetto di interventi che ne hanno modificato le caratteristiche tecniche strutturali e/o di funzionamento <sup>31</sup> | Anno della modifica _____ |

**A completamento di quanto sopra, si allega la seguente documentazione: <sup>32</sup>**

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Planimetrie e sezioni dell'impianto di trattamento o di parte dello stesso (diagramma a blocchi); |
| <input type="checkbox"/> | Certificati di analisi o prospetto degli autocontrolli;   |
| <input type="checkbox"/> | Relazione tecnica <sup>33</sup>   |
| <input type="checkbox"/> | Pozzetto di prelievo campioni: ubicazione, pianta e sezioni                                       |
| <input type="checkbox"/> | Altro (specificare)   |

<sup>31</sup> In tal caso allegare adeguata documentazione descrittiva delle modifiche sostanziali intervenute

<sup>32</sup> Barrare le caselle interessate

<sup>33</sup> In mancanza della relazione tecnica di progetto illustrare sinteticamente le caratteristiche strutturali e lo schema di funzionamento dell'impianto. Deve comunque risultare chiaro il n° di linee acque, i vari trattamenti primari, secondari e terziari effettuati in ciascuna linea presenti e i reagenti/tecniche utilizzate per la rimozione del fosforo e per la disinfezione. Deve inoltre risultare chiara la presenza della linea fanghi, le unità utilizzate nella stessa, la tipologia dei fanghi prodotti (in t tal quale/anno) e la loro quantità, la loro destinazione nei tre anni precedenti la domanda di autorizzazione (destinazione e relative quantità)

## Scheda tecnica relativa agli interventi in atto o in programma

Notizie generali sull'intervento n. \_\_\_\_\_:

|  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> relativo al sistema di raccolta   | <input type="checkbox"/> intervento di adeguamento normativo<br><input type="checkbox"/> altro _____<br>_____  |
| <input type="checkbox"/> relativo all'impianto di trattamento  | <input type="checkbox"/> intervento di adeguamento normativo<br><input type="checkbox"/> intervento di miglioramento dell'efficienza depurativa<br><input type="checkbox"/> intervento di potenziamento della capacità depurativa<br><input type="checkbox"/> altro _____<br>_____ |
| Titolo   |  |
| Descrizione  |  |
| Sezioni trattamento e fasi interessate <sup>34</sup>   |  |
| Linea finanziamento e annualità del finanziamento:<br>Titolo intervento _____<br>inserito nella programmazione ATERSIR per l'annualità _____ con importo (euro)<br>_____ |  |

## Scheda tecnica del manufatto scolmatore

### Notizie generali:

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| Codice Scolmatore _____   |  |             |
| Denominazione _____   |  |             |
| Data di realizzazione dello scolmatore <sup>35</sup> : _____  | Data di attivazione dello scarico <sup>1</sup> : _____ |             |
| Installato nella rete fognaria n. _____<br>denominata _____<br>con impianto di trattamento finale denominato _____<br>_____   | UMT X (fuso 32): _____<br>UMT Y (fuso 32): _____       |             |
| Recapito dello scarico dello scolmatore <sup>36</sup><br><input type="checkbox"/> Suolo in Comune di _____ al Foglio _____ Mappale _____<br><input type="checkbox"/> Corpo idrico _____<br>Ubicazione: Comune _____<br>Località _____ Via _____   |  |             |
| Tipologia <input type="checkbox"/> Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete<br><input type="checkbox"/> Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di _____<br><input type="checkbox"/> Scolmatore di emergenza<br><input type="checkbox"/> Scolmatore sia di piena che di emergenza |  |             |
| Autorizzazione allo scarico vigente n° _____  | Del _____  | scad. _____ |

<sup>35</sup>

Da compilare solo in caso di colimatori ancora da realizzare (futuri): indicare il mese e l'anno previsti per la fine dei lavori e per l'attivazione dello scarico

<sup>36</sup> Indicare il percorso che le acque reflue effettuano dal punto di immissione in acque superficiali fino ad un ricettore principale utilizzando i nomi propri dei relativi corsi d'acqua. Per i recapiti su suolo indicare i terreni interessati (foglio e mappale).

**Notizie tecniche:**

|   |  |                            |
|---|--|----------------------------|
| Consistenza<br>bacino di utenza che<br>insiste sulla presa di<br>magra            | N° abitanti residenti serviti <sup>37</sup> : _____              | dotazione<br>idrica: _____ |
|   | N° turisti serviti <sup>38</sup> : _____                         |                            |
|   | N° abitanti equivalenti produttivi serviti <sup>39</sup> : _____ |                            |
| TOTALE abitanti equivalenti serviti: _____  |  |                            |
| Portata massima di tempo secco della rete fognaria (mc/sec) <sup>40</sup> : _____ |  |                            |
| Portata massima non sfiorata (mc/sec) <sup>41</sup> : _____                       |  |                            |
| Portata nera media della rete fognaria (mc/sec) <sup>42</sup> : _____             |  |                            |
| Rapporto di diluizione: _____   |  |                            |
| Installato<br>sistema<br>gestione<br>acque di<br>prima<br>pioggia                 | <input type="checkbox"/> NO                                      |                            |
|   | <input type="checkbox"/> SI Descrizione _____                    |                            |
|   | Tipo vasca _____   |                            |
|   | Volume vasca _____   |                            |

**A completamento di quanto sopra, si allega la seguente documentazione:**

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Relazione tecnica scolmatore <sup>43</sup>   |
| <input type="checkbox"/> | C.T.R. in scala 1:10.000 con riportato l'ubicazione del manufatto scolmatore, del suo bacino e del punto di scarico, evidenziando la rete fognaria in cui è installato |
| <input type="checkbox"/> | Altro (specificare) _____  |

<sup>37</sup> Sono da conteggiare anche quelli che pur non residenti sono comunque domiciliati stabilmente nel bacino dello sfioratore.

<sup>38</sup> Sono gli abitanti, ulteriori a quelli normalmente residenti, presenti per motivi turistici o commerciali (di norma tale numero corrisponde alla capacità ricettiva giornaliera alberghiera e/o turistica in generale); nel caso di zone artigianali e industriali, i fluttuanti sono rappresentati dai dipendenti delle attività lavorative. Se si tratta di questi ultimi va indicato che non si tratta di turisti ma di altri fluttuanti.

<sup>39</sup> E' richiesta la stima della effettiva consistenza delle acque reflue industriali riversate in fognatura.

<sup>40</sup> E' la portata di punta in tempo asciutto ( $Q_p$ ). Il valore della portata di sfioro deve essere maggiore almeno del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria

<sup>41</sup> Il valore della portata di sfioro deve essere maggiore almeno del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria. La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 5 volte la portata nera media della rete fognaria

<sup>42</sup> E' la portata media affluente alla presa di magra in condizioni di tempo asciutto ( $Q_{24}$ ). La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 5 volte la portata nera media della rete fognaria

<sup>43</sup> Allegare una relazione tecnica descrittiva delle principali caratteristiche dello scolmatore (schema realizzativo della presa di magra e del relativo scolmatore,...)

## Scheda tecnica relativa al sistema di raccolta

### Notizie generali:

|   |  |  |  |                     |  |                     |  |
|---|--|--|--|---------------------|--|---------------------|--|
| Sistema di raccolta <sup>44</sup> .<br>Denominazione _____                              |  |  |  |                     |  |                     |  |
| Tipo di rete  | <input type="checkbox"/> Separata<br><input type="checkbox"/> Unitaria<br><input type="checkbox"/> In parte separata e in parte unitaria |  |  |                     |  |                     |  |
| Lo scarico del sistema recapita nel: <sup>45</sup> _____                                |  |  |  |                     |  |                     |  |
| <input type="checkbox"/> Area sensibile<br><br><input type="checkbox"/> Bacino drenante |  | Ubicazione:<br>Comune _____<br>Località _____<br>Via _____<br><table border="1"> <tr> <td>UMT X:<br/>(fuso 32)</td> <td></td> <td>UMT Y:<br/>(fuso 32)</td> <td></td> </tr> </table> |  | UMT X:<br>(fuso 32) |  | UMT Y:<br>(fuso 32) |  |
| UMT X:<br>(fuso 32)   |  | UMT Y:<br>(fuso 32)  |  |                     |  |                     |  |
| Data di realizzazione del sistema di raccolta <sup>46</sup> _____                       |  |  |  |                     |  |                     |  |
| Data di attivazione dello scarico <sup>47</sup> _____                                   |  |  |  |                     |  |                     |  |
| Autorizzazione allo scarico vigente n° _____ del _____ scad. _____                      |  |  |  |                     |  |                     |  |

### Notizie tecniche:

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Consistenza sistema di raccolta | N° abitanti residenti serviti <sup>48</sup> : _____                             |
|                                 | N° turisti serviti <sup>49</sup> : _____  |
|                                 | N° abitanti equivalenti produttivi serviti <sup>50</sup> : _____                |
|                                 | TOTALE abitanti equivalenti serviti: _____                                      |
| <input type="checkbox"/>        | Al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali |

44

Indicare la denominazione del sistema di raccolta, già riportato nella domanda di autorizzazione e nella scheda agglomerato

<sup>45</sup> Indicare il percorso che le acque reflue effettuano dal punto di immissione in acque superficiali fino ad un ricettore principale utilizzando i nomi propri dei relativi corsi d'acqua. Per i recapiti su suolo indicare i terreni interessati (foglio e mappale).

<sup>46</sup> Da compilare solo in caso di sistemi di raccolta ancora da realizzare (futuri): indicare il mese e l'anno previsti per la fine dei lavori e per l'attivazione dello scarico

<sup>47</sup> Per i sistemi di raccolta esistenti basterà indicare l'anno di entrata in funzione dello scarico, per quelli ancora da realizzare (futuri) indicare il mese e l'anno previsti per l'attivazione dello scarico

<sup>48</sup> Sono da conteggiare anche quelli che pur non residenti sono comunque domiciliati stabilmente nell'area servita dalla fognatura.

<sup>49</sup> Sono gli abitanti, ulteriori a quelli normalmente residenti, presenti per motivi turistici o commerciali (di norma tale numero corrisponde alla capacità ricettiva giornaliera alberghiera e/o turistica in generale); nel caso di zone artigianali e industriali, i fluttuanti sono rappresentati dai dipendenti delle attività lavorative. Se si tratta di questi ultimi va indicato che non si tratta di turisti ma di altri fluttuanti.

<sup>50</sup> E' richiesta la stima della effettiva consistenza delle acque reflue industriali riversate in fognatura.



|                          |   |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Al sistema di raccolta sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.<br>Allegare elenco insediamenti autorizzati indicando i volumi annui prelevati e scaricati, nonché i giorni lavorativi e il n° addetti dell'insediamento |
|--------------------------|---|

**Nel sistema di raccolta sono installati i seguenti impianti e manufatti:**

|   |   |
|---|---|
| Tipologia di Impianto di depurazione al terminale dello scarico <sup>51</sup> _____ |   |
| Denominazione dell'impianto _____   |   |
| n° _____ Scolmatori di piena in rete <sup>52</sup>                                  | n° _____ Scolmatori by pass di testa impianto depurazione |
| n° _____ Scolmatori di emergenza <sup>53</sup>                                      | n° _____ Scolmatori sia di piena che di emergenza         |
| n° _____ Impianti di sollevamento in rete   |   |

**A completamento di quanto sopra, si allega la seguente documentazione:**

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Relazione tecnica <sup>54</sup>  |
| <input type="checkbox"/> | C.T.R. in scala 1:10.000 con riportato il percorso dei collettori principali del reticolo fognario, l'ubicazione dei manufatti installati in rete e i punti di scarico presenti, evidenziando le reti fognarie <u>principali</u> che costituiscono il sistema di raccolta. |
| <input type="checkbox"/> | Altro (specificare)  |

<sup>51</sup> Selezionare dall'elenco tipologia allegato. Per i sistemi di raccolta privi di sistema di trattamento indicare "NON TRATTATO", in tal caso è necessario allegare informazioni su programmazione ATERSIR relative l'intervento necessario per l'adeguamento dello scarico (vedi scheda programma degli interventi).

<sup>52</sup> Scolmatori/scaricatori di piena: manufatti/dispositivi atti a deviare in tempo di pioggia verso i ricettori finali le portate meteoriche eccedenti le portate nere diluite definite come compatibili con l'efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

<sup>53</sup> Scaricatori/scolmatori di emergenza: manufatti asserviti di norma alle stazioni di sollevamento situate lungo la rete fognaria o nel sollevamento in testa all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane; detti sistemi entrano in funzione quando si verificano condizioni di fuori servizio prolungato delle stazioni di sollevamento (ad esempio per mancata fornitura di energia elettrica). In diversi casi tali dispositivi svolgono anche funzioni di scaricatori di piena di cui alla precedente nota n. 9.

<sup>54</sup> Allegare una relazione tecnica descrittiva delle principali caratteristiche del sistema di raccolta e delle reti fognarie principali, poi illustrate nelle relative schede tecniche.